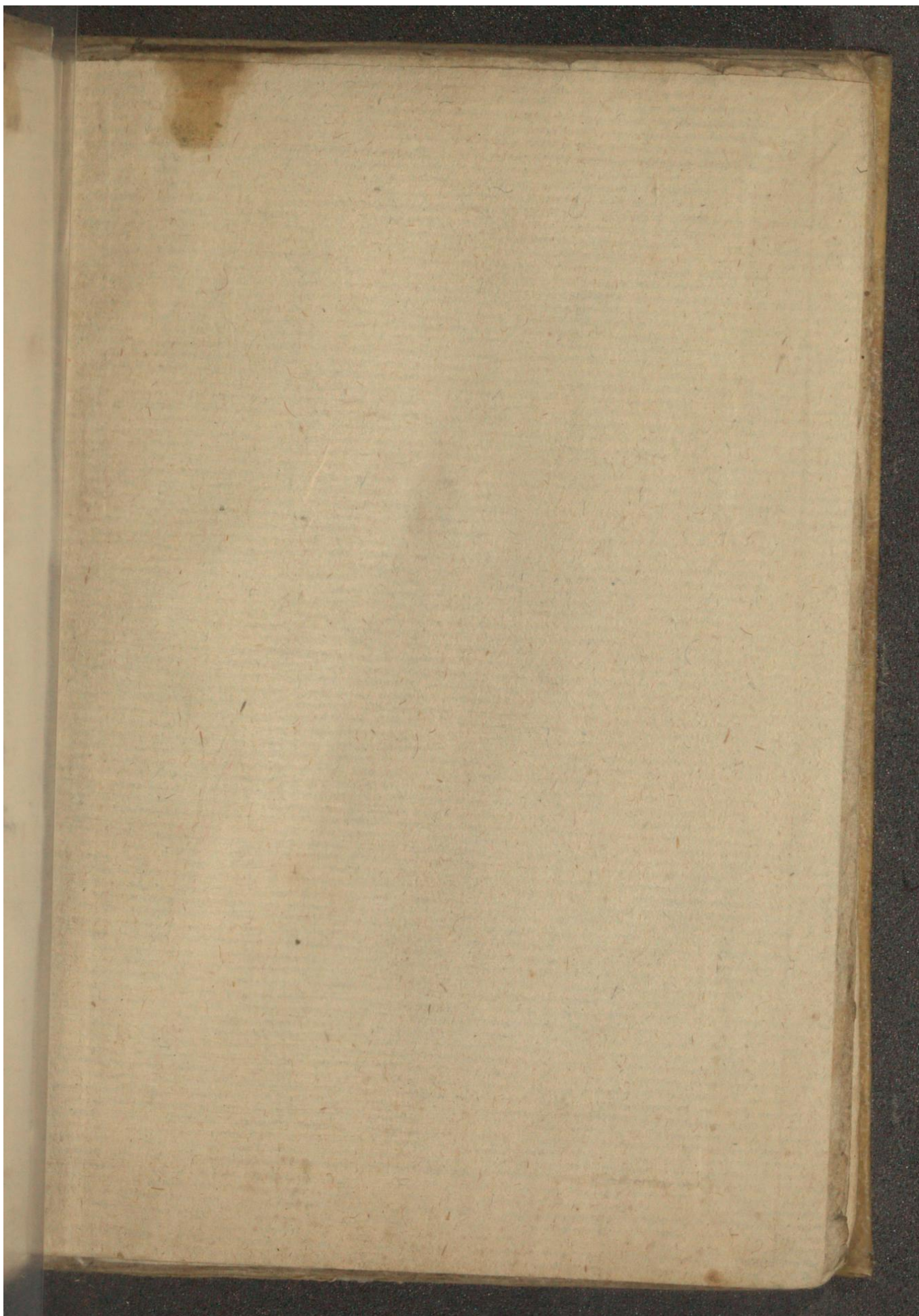
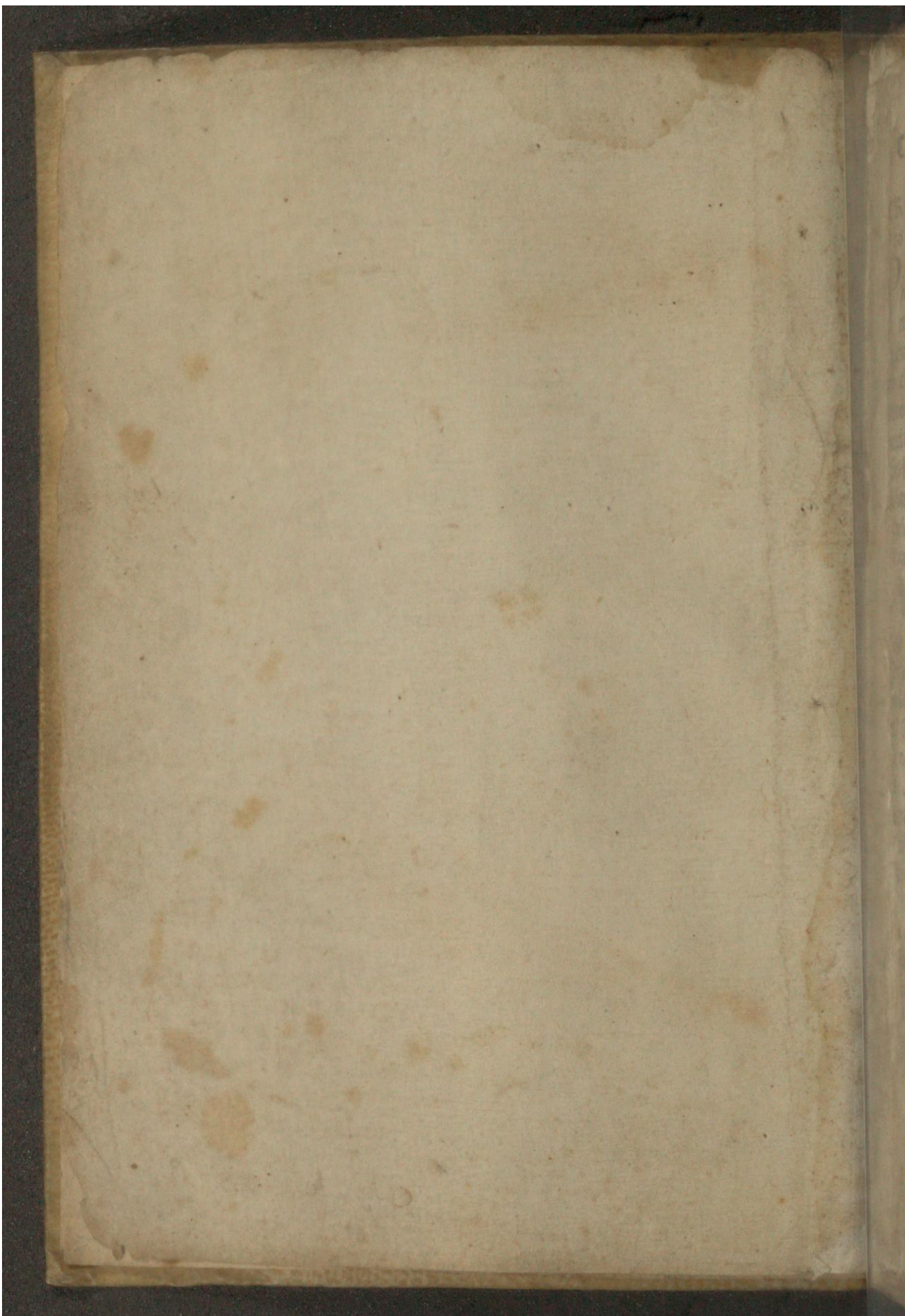
~~Recettario~~

Opera nuova intitolata:
Dificio de ricette, nella
quale si contengono tre
utilissimi recettari.

Above is the title of the 1530
Venice edition of which this
is a re-issue

¶ Primo Recettario di diuerse ⁊ varie virtu. Et primo.

¶ Remedio contra ogni puzzore ⁊ fettor di boccha: ouero cattiuo fiato per cagion di ſtomaco o altra cauſa.

PIglia della poluere della Saluia onze vna: fior di Roſmarino onze tre: Garofoli dragme. 5. Canela dragma vna e mezza: noce moſcate dragma meza: muſchio vn pocolino a tua diſcretione: ⁊ poi torai tanto mele che baſti a incorporare le ſopra nominate compoſitione: lequale ne torrai quãdo tu voi tanto quãto ſia vna nociola e piu e manco a tuo volere: laqual cõpoſitione e cõtra il mal di ſtomaco ⁊ rende vn delicatiſſimo ⁊ amoroſo fiato. Et anchora chi prẽdera di detta cõpoſitione in tẽpo ſuſpetto di peſte il detto ſuauiſſimo odore defende ogniun da morbo: ⁊ da ogni corruttione di aere.

¶ A voler ſapere per chi manca a ingrauedare o per lhuomo ouer per la donña in caſo che longamẽte ha vſato con la donna.

Pigliarai due ſcudelle ⁊ in vna ⁊ laltra mettice della ſemola ⁊ farai che in vna piſſa lhuomo ⁊ in laltra la donna: ⁊ laſſerai ſtare tre giorni coſi: ⁊ poi guardarai dentro da le dette ſcudelle ⁊ ritrouerai che in quella de chi manca a non potere ingrauedare de li vermi: ⁊ in laltra nõ trouerai alcun vermo. Adonque diremo che per cagion di chi ha piſſato in detta ſemola verminoſa per lui ouer per lei manca a fare il frutto.

¶ A far che vn huomo ouer donna fara bona memoria. Recipe il cor duna rondina ⁊ gli fiori del Roſmarino ⁊ fiori di borragine: ⁊ fiori di bugloſſa anna dragme due: ⁊ piglia poi cinnamomo fino ⁊ noce moſcate macis: garofoli: pepere lõgo anna dragma meza: muſchio fino grani. 2. zuccare roſato anna onze vna: tutte queſte coſe fiano pol

uerizate sottilmẽte ⁊ cõposte in forma di mistura cõ vn[a]
onza de siroppo rosato: ⁊ pigliane ogni mattina [illegible]
ria vna nocella cõtinuãdo questo lettuario per [illegible]
vn mese: ⁊ farai vna firmissima memoria.

Al far buona voce per cãtare o per rengare: o p[er]
disputare o leggere in carega.

Recipe del comino ⁊ della semẽza: cioe la senaura ⁊ p[e]
uere ⁊ calamento ⁊ del cinamomo ⁊ pilatre anima [illegible]
mele tãto che basta ⁊ vsa poi la mattin[a] ⁊ e fatto.

Al far vna poluere che fa li denti bianchissimi ⁊ net[ti]
purifica li cattarri ⁊ guarisse la doglia del dent[e] ⁊
ferma la doglia del dente ⁊ ferma li denti che ca[s]
ca[n]tinano usando detta poluere.

Recipe coralli rossi parte quattro ⁊ pilatre tagliato mi
nuto ⁊ seccato al fuoco su vna palletta cõ fuoco lentissi
mo tãto che si possa spoluerizare sottilmente parte vna
mastici ⁊ macis parte meza: ⁊ vn poco di zuccaro [illegible]
le dette cose ben spoluerizate ⁊ mescolate insiem[e] ⁊ con
la detta poluere fregati li denti ouer fattili fregare [illegible]
che veda doue li hai sporchi li farai bianchissimi ⁊ [illegible]
mente quãdo ti dolesse il dente ouero chel ti sc[illegible]
fregali con la detta poluere tenendo in bocca vn poco ⁊
vedrai mirabile operatione.

Al far che luua ⁊ li pomi granati si man
tenirãno tutto lanno.

Recipe acqua di cisterna ⁊ mettila in vna cal[dara] ⁊ m[et]
tigli vn poco di miele ⁊ come comincia a boglire m[etti]
el raspo della detta vua dentro legato con vn spago [illegible]
to che si scotti vn poco ⁊ caua poi fuora: ⁊ simile farai [a]
li pomi granati e si mantenirãno tutto lanno.

Al far vna poluere che mettẽdola su la carta ⁊ freg[a]
la con le dita ⁊ poi scriuer con acqua la lettera [illegible]
uentera negrissima.

Recipe gala ⁊ vedriolo romano tanto de luno quāto de laltro ⁊ vn poco di vernice da scriuere ⁊ spoluerizza sottil mente in vn mortaro : ⁊ poi metterai detta poluere su la carta ⁊ fregala con le dita: ⁊ poi scriue con acqua chiara ⁊ subito le lettere diuētarāno negrissime laqual poluere la poi portare per viaggio ⁊ adoperarla alli toi bisogni.

A veder le stelle da mezo giorno: ouero a che hora tu voi pur di giorno.

Recipe vn bacil netto pieno di acqua di fontana ouer cisterna ⁊ habbi vn specchio ⁊ mettilo in questo bacile in la spera del sole ⁊ vedrai chiaro le stelle di giorno.

A conoscere se vno o vna e vergine: cioe se lha sparso il suo seme.

Recipe vn fil di aze ouer spago doppio ⁊ misura la grossezza de la gola giustamēte ⁊ taglia via il resto che ti auāza con quella misura vgnola ⁊ nō doppia mettila in cima de la testa ⁊ misura la longhezza della testa per fino alla barba: ⁊ se tu vedi chel nō possa arriuare alla barba quel maschio ouer femina e vergine: ⁊ sel passa la barba non e vergine: perche sappi che come la persona si corrumpe la gola se ingrossa: ⁊ la testa si scurta: ⁊ se di questo voi far esperientia misura quelli che tu sai certo che sono vergini maschio ouer femina che sia di anni noue per insino a tredeci anni che siamo certi che sono vergini che vederemo che le ace ouer spago nō potra arriuare alla barba ⁊ poi similmēte misura vno ouer vna che nō sia vergine che vederai che le ace passara la barba piu de duo dita: ⁊ questo esser vero trouerai per esperientia.

A far ardere vn fazoletto ⁊ dapoi che lhara fornito di ardere non sara abbrusato niēte ⁊ nō hara hauuto damno nissuno.

Recipe vn fazoletto ⁊ quello bagna molto bene in aqua

di vita ⁊ poi impizzalo con vna candela ⁊ subito ardera: ⁊ fornito de ardere hauerai il fazoletto netto.

A torre la misura di vno piede de lhuomo ouer donna senza misurare il piede fa cosi.

Recipe vn filo doppio ⁊ con quello caualca in capo del dito maggiore di mezo de la mano cosi doppio: ⁊ torrai la misura su per la palma della mano per fino alla giuntura della dritta mano: ⁊ trouerai tanto esser grande il piede del maschio ouero femina che haurai misurato: Et di questo presto ne poi far esperientia.

A far che vna candela in tauola se smorzera cō gran strepito ⁊ fara paura a dōne ⁊ ad altri: ⁊ poterai far il tuo disegno o robbar le viuande ouero basciare la tua inamorata.

Recipe vna bachetina grossa quāto seria la grossezza di vna pēna di cesano ⁊ intorno di detta bacchetta farai vn canone di carta: ⁊ da vn lato liga la bocca: ⁊ poi impirai detto canone di poluere di bombarda nō troppo spoluerizata ⁊ poi liga detto canone come si fa li ceruelati: ⁊ tante ligature che farai tāti rumori fara su la tauola: ⁊ poi piglia vn paucero ⁊ metti dētro detto canone tāto lūgo quāto saria dui diti di larghezza calcādo la poluere in detto canone a torno detto stopino: anchora calcarai con vno ferro detto poluere in detto canone ⁊ poi gettarai de la cera bianca ouer zala colata su detto canone: ⁊ ingegnati di far vna cādela ⁊ metterai ad ardere in tauola ⁊ vederai mirabile rumore cō strepito ⁊ subito si smorzera: ⁊ potrai fare ogni tuo effetto come di sopra e detto.

A mettere dētro vna ingresiara vn ouo di galina.

Recipe vn ouo ⁊ fallo cocere duro ⁊ come e cotto mettilo a mole in aceto fortissimo per il spacio di giorni quindeci o venti: ⁊ vedrai chel detto ouo cō la scorza diuētera tenero

ra tenero come vna pasta:z cõ la mano lo farai tanto lon go e sottile chel possa intrare in detta ingbistara : z poi impirai la ingbistara di acqua fresca : z detto ouo si fara ritõdo come era tra il spacio di giorni quindeci.

A far che li capelli non diuentino canuti.

Recipe late di cagna z ongeti la testa cõ esso che non di uentetãno piu canuti:z e prouata z certa.

A far ritornare ogni panno di lana o di seta che nõ tenga grana in suo colore.

Recipe calcina viua onze dui:cenere di cerro onze vna acqua chiara libre due:messeda tutte queste cose insieme z lassale stare per vn quarto di hora:z e fatto:questa ti fa ra ritornare il suo colore.

A lauar vn scarlato z tor via le macchie.

Recipe tartaro bianco pesto onze. 4.z fallo bollire in li bre due di acqua tanto che cali el terzo:z poi tu lo cola rai z quãdo tu lo metterai sopra il pãno fa che lacqua sia teuida:z lassala sugare:quãdo che il sera sutto el sera ri/ tornato in suo colore.

A refrescare il Cendado che parera nouo.

Recipe de lacqua z falla bollire vn poco cõ semola: da poi lassala riposare per alcuni giorni per fin che la diuen ti vn poco agra:z con questa acqua teuida laua lo cenda do z sara netto.

A tornar panno di seta in suo colore.

Recipe calcina viua onze vna:cenere di cerro onza me/ za:z poni in vn bacile di acqua z meseda insieme : z poi ponilo al fuoco z lassa schiarire:z poi bagna la macchia cõ vna spõga z nõ bagnare altroue z e fatto.

Anchora a doglia di denti che nõ tornara piu.

Recipe venti foglie di hellera z mettile in vna pignatel la con buon vino vecchio:z mettili vn pugno di sale cõ/

mune: ꝛ fa che boglia tanto che le foglie siano ben cotte ꝛ poi leua via dal fuoco: ꝛ lassala refreddare tāto che tu li possi rifreddire in bocca : ꝛ pigliane vna gorgata del detto vino: ꝛ tienlo da quel lato doue e la doglia ꝛ sera guarito liberamente.

A far che i peli cascherāno doue tu voi nella psona:
Recipe calcina viua venuta da la fornace parte di otto. ꝛ parte vna dooropimēto: ꝛ messedala insieme: ꝛ fāne poluere: dapoi metti dētro lisia fortissima: ꝛ mettile tutto el fuoco in vna pignata vedriata ꝛ messedela per insino che la sia spessa de laquale quando tu vorrai conoscere se le buona e fatta: piglia vna pēna di anitra ꝛ quella metti in detta mistura: se la detta pēna si pellera alhora sera fatta ꝛ buona: se nō tornala a bollire per infin che la si pela: dapoi quādo tu vorrai adoperare la detta compositione in vna stuffa ouero in loco caldo ongi el loco doue voi che li peli cō detta medicina vada via: ꝛ nota bene che quādo tu sentirai el calore subito lauati con acqua calda ma presto accio che la carne nō si pelasse.

A far acqua che indurisse ꝛ tempera il ferro ꝛ taglia laltro ferro come legno.

Recipe lumbrici terrestri quella quātita che a te pare ꝛ fanne acqua a lābico: ꝛ fa altra tāta acqua a lābico di radice di raffano: ꝛ fa similmēte acqua di radice de pomi: poi mescola insieme le dette acque tāto de luna quanto de laltra: poi quādo la vorrai adoprare tēpera in esso la tua arma o ferro: e se lo tēperi due volte sera megliore.

A far nascer la barba ouer li capilli.

Recipe molte aue che fanno il miele ꝛ quelle seccale in vn cesto al foco ꝛ falle in poluere ꝛ impasta cō olio commune ꝛ cō la detta oncione ongi el luogo piu volte.

A far vna carta negra per scriuer senza inchiostro.

Recipe

Recipe vna lume cō oglio dentro pizzata ⁊ mettali di sopra vna scudella: ⁊ lasciala stare tāto chel si cōsumi tutto quello oglio: ⁊ poi piglia quel fumo cō vna spōgia ⁊ imbratta la tua carta: dapoi piglia vn pezzo grande quanto che tu voi di detta carta ⁊ mettila sopra la carta biāca ⁊ scriui cō vna pōta de piron ouer daltro ferro sopra di detta carta negra: ⁊ hauerai le tue lettere negre in su la carta biāca: e la bāda negra vol star sopra la carta bianca.

El modo di far esca per far venire gran numero di colombi in la tua columbara.

Recipe sorgo quāto tu voi ⁊ fallo bollire con lacqua: ⁊ quādo e quasi cotto sugalo da lacqua alquanto: ⁊ metti dentro vna quātita di miel ⁊ di comin ⁊ fallo bolire dui boglie e sempre mescolando: ⁊ subito cosi caldo mettilo in la columbara: ⁊ similmēte imbratta li busi de la columbara accio che li colūbi si venghino a imbrattare: ⁊ possandogli pigliare li tuoi colūbi imbratteli le ale ⁊ li piedi e le cosse accio che quel odor gli resti qualche giorno: ⁊ gli altri columbi che sentirāno quel odore tutti li venirāno dietro in la sua columbara ⁊ mai si partirāno ⁊ e cosa prouata ⁊ consonante alla ragione.

Acqua per far bianchi i denti.

Recipe salmitrio: lume di rocca nō calcinata anna e metti a destillare ⁊ lacqua prima che vscira sara chiara: salua la per li denti che la e buona bagnando i denti cō essa cō vn poco di bambaso.

A saldar ogni lauor di vetro ouer di christallo.

Recipe vetro rotto ⁊ ongi la rottura del detto vetro cō vernice distēperata cō vn poco di biaca ⁊ oglio di lino ⁊ poi cōgiungi insieme ⁊ lassalo seccare e sara forte.

A far vna fenestra che parera di vetro ⁊ rēdera maggior lume che il vetro.

Recipe carta caprina ouer vitellina r ſata da tutti dui li
lati piu ſottile:⁊ piu biãca che ſi puo:appreſſo bagnala e
tirala ſul telaro de la tua feneſtra ⁊ laſſala ſeccare : ⁊ poi
piglia parte dui di oglio di noſe:ouer di lino: ⁊ parte. i.
di acqua chiara:⁊ vn poco di vetro peſto ⁊ metti queſte
coſe in vn bicchiero a boglire ſopra vn mattone:⁊ quan/
do la laſſera il boglire leualo dal fuoco:perche alhora e
ſegnale che lacqua e cõſumata:⁊ poi che detto oglio ſe/
ra intepidito vattene al ſole ⁊ ongi la tua feneſtra ⁊ ſara
lucidiſſima ⁊ bella:⁊ quãdo per ſpacio di tẽpo oſcuraſſe
piglia vna ſpõgia con acqua freſca ⁊ lauala:⁊ tornara co/
me prima:⁊ nõ volendo fare la ſpeſa de la carta caprina
piglia carta cancellareſca ſottile e tanto fara.

A far che vn vino prẽdera il ſapor del moſcatello.

Recipe fiori di vua ſaluatica quando e il tẽpo che la fio
riſce fanne adunar quãto tu voi ⁊ ſeccala a lombra ⁊ ſal/
uala in vn ſacchetto:poi quando tu voi fare il vino mo/
ſcatello metterai al tempo del moſto nel tuo vaſello di
quelli fiori quãto ti pare:⁊ il vino prẽdera il moſcatello
⁊ queſto e certiſſimo:e ſimile ſi po metter nel vin vechio

A far chel vino prẽdera il moſcatello ad altro modo

Recipe lherba de ſan Piero ſecca ouer freſca:⁊ la detta
herba fanne parecchi mazzetti ⁊ ligali cõ il ſpago ⁊ met
tili nel vaſello del vino per il cocone ⁊ nõ vol toccare il
vino. Biſogna chel vaſello nõ ſia pieno : ⁊ ſtia detta her
ba appicata nel vaſello ſtropando il cocone : ⁊ a queſto
modo il vino prendera il moſcatello.

A far che vn raſpo duna ſara freſca e perfetta da mã
giare al Nadale come ſe la coglieſſi di Settẽbre
per appreſentare ad ogni gran ſignore.

Recipe tãte inghiſtare tonde quãti grappi duua che voi
ſaluare per fin a Natale:⁊ poi quãdo che la vita ha prin

cipiato a far il raspo mettilo in detta inghistara:ꝛ poi li/
ga la inghistara e lassali star per fin a Nadale:poi rompe
detta inghistara hauerai vna fresca da presentare.

A far sauon da cauar ogni macchia.

Recipe lume di rocca brusata libra vna ꝛ fanne poluere
ꝛ libra mezza di ireos in poluere:vn ouo:sauon biãco li
bre due e mezo:ꝛ incorpora dette poluere cõ el sauon ꝛ
lo uo:ꝛ fa ballotte:ꝛ se nõ basta lo uo tone tãto che basti
a far la pasta:ꝛ quando vorrai cauar vna macchia torrai
vn poco di acqua communa ꝛ bagna la macchia da tutti
dui li lati del pãno:ꝛ poi frega con dette ballotte : ꝛ an/
chora frega pãno con pãno:ꝛ poi fatto questo lauulo giu
so con lacqua ꝛ struccola bene ꝛ poi resenta con detta
acqua ꝛ sera nettada.

A conseruare le rose fresche per tutto lanno.

Recipe rose e fale dispiccar fresche e mettile in vno fia
sco che sia di legno di quercia e impilo di quelle rose e
stoppalo per modo che acqua nõ ci entri dẽtro : e poi lo
liga in acqua corrente e manteneranse dentro fresche per
tutto quanto lanno.

A cauar macchie di vno panno di colore
cosi bianco o de lana o de lino.

Sel fusse caduto inchiostro ouer altra negrura sopra vn
pãno di colore o voi bianco di lana o di lino osserua que
sta maniera. Recipe limoni crudi ouer pomi di Adamo
ouer de lagro che sta dentro da i citroni e volse strucca/
re ꝛ far sugo e di quel sugo se vuol ben fregare doue e la
macchia:e poi lassala seccare ꝛ habbi de lacqua che non
sia troppo calda e la ua via la macchia e lassala sugare : ꝛ
sel ti paresse doppo sutta che la nõ fusse ben andata via fa
vnaltra volta el simile:e romanira netto e mõdo e non si
smarira niente il colore se ben fosse pãno di colore.

A cauar macchia di vn panno di scarlatto ouer di ve
luto che non si smarrira di colore.

Recipe herba saporina e di quella fanne sugo e quel su/
go metti sopra la macchia e lascialo stare per spacio de
vna hora se le de istade: se le de inuerno hore quattro : ⁊
poi habbi de lacqua teuida e laua giuso : e sel ti paresse
che la macchia nõ fosse ben andata via fallo vnaltra vol
ta: ⁊ sel fosse pãno che nõ fosse di grana metti mezo sauon
negro: e mezo sugo di saporina e impasta suso: e poscia la
ua cõ acqua tepida ⁊ andara via: ⁊ e prouato.

A cauar macchie doglio che fusse suso carta bergami
na o bambasina e scritta.

Piglia osse de castron e brusale o fanne poluere e tamise
la sottile: e getta di quella poluere sopra la macchia da
vn lato e da laltro de la carta: e metti vna carta di sotto
⁊ vna di sopra doue tu metti la poluere ⁊ mettila in sopps/
so e lasciala stare per spacio di dui giorni ⁊ hauera tratto
via tutto lolio e romagnira netta ⁊ e cosa prouata.

A cauar fora vna macchia di vna carta come e
oglio o grasso.

Recipe cenere de le palme de le vigne: ⁊ dela paglia de
la faua seca ⁊ mettine doue e la macchia: ⁊ poi serarai el
libro bene ⁊ stretto in vn torcoletto: ⁊ lascialo stare vno
giorno ⁊ vna notte cosi e sara netta.

A tirar via ogni macchia de inchiostro che sia span/
to su i libri.

Recipe salmegna sal cõmune: lume di rocca anna onze .2.
salmoniaco onze quattro e tutte queste cose distillale a lã
bico ⁊ cõ questa acqua bagna le carte scritte ⁊ andara via
la lettera.

A far vna carta di capretto azurra ouero verde: o pa
uonazza ouer giala o negra per scriuer dẽtro cõ oro

ouer cō argento ilqual oro seguēdo te insegnara a masenarlo che con esso potrai scriuere.

Recipe vna carta di capretto sottile ⁊ quella fa radere benissimo alli chartari ⁊ dapoi mettilo a mole in acqua chiara ⁊ lauala bene ⁊ cō la mano rōpēdola: ⁊ dapoi hab bi vno cerchio grande tanto che la detta carta di capret to tu la possi destirar dentro cō il spago adoperādo il tuo ingegno: ⁊ dapoi se la voi far azurra piglia de la pezza a/ zurra o verde o pauonazza che la comprerai da qlli che vendono li colori: ⁊ metti a molle per spacio di vn credo le dette pezzole del colore che voi a detta carta cō vna spōgetta dalli il detto colore: ⁊ poi lasciala seccare ⁊ dal li vnaltra mano: ⁊ poi vnaltra tanto che la detta carta sia ben colorita a tuo modo: e sutta che la sara: sara fatta di colore bellissimo nellaquale potrai scriuer con oro ouer con argento: ⁊ simile se la voi far negra piglia inchiostro se la voi far zala farai similmente con zaffarāno.

Al masinar loro fino ouer largento per scriuere ouero per dar col penello in che lauor che vorrai.

Recipe quanti fogli che voi doro battudo: ⁊ dapoi pi/ glia vna tazza di vetro che sia lissa dētro: ⁊ bagnala con acqua chiara ⁊ distēdi quāti fogli che voi doro dentro vno sopra laltro: ⁊ dapoi cō il dito di mezzo de la mano masina detto oro apoco apoco tanto chel sia ben sottile bagnandoti qualche volta il dito de la mano: ⁊ nō pigliar piu cāpo per volta di quāto saria vn mocenigo per sino chel nō sia masenato: ⁊ cosi va seguendo: ⁊ masena il tut/ to apoco apoco: come e ben macinato sottilmēte metti dentro vn poco dacqua e pur masena ⁊ distempera detto oro: ⁊ dapoi impi la tazza di acqua: ⁊ meseda col dito: ⁊ poi lascia star al fondo il detto oro per spacio di meza ho ra: ⁊ poi lacqua che romagnira al fondo vno ciel sottile

doro ⁊ lascialo seccare ⁊ coprilo che nõ ci entri poluere ⁊
⁊ quando vorrai scriuere in carte tente versi o sonetti o
orationi piglia vn cortellino ⁊ sgraffia di quello oro : ⁊
mettilo in vn cornetto ⁊ distempera cõ acqua di goma ⁊
scriue : ⁊ hauerai lettere doro bellissime scritte in charte
colorite che hauerãno bellissimo vedere : ⁊ se vorrai me
tere col penello detto oro doue vorrai lo potrai fare : ⁊
sappi che se voi brunirlo cõ vn dente su vna pietra lo poi
fare che ad ogni modo le bellissimo.

Al scriuer lettere doro ⁊ dargento ad ogni carta.

Piglia foglie di ginepro e fanne sugo : e poi piglia lima tu
ra doro ouer dargento ⁊ ponila nel detto sugo e lascialo
stare per spacio de giorni tre compidite cõ quello potrai
scriuere cio che vorrai perfettamente.

Al scriuer lettere doro ⁊ dipingere che parera oro
senza oro.

Recipe purpurina da quelli che vẽdeno li colori : ⁊ met
tila in vna scudella ⁊ con vn poco di vrina e meseda con
il dito de la mano apoco apoco e poi impi la scudella di
vrina ouer lisia e lasciala dar al fondo ⁊ butta via la det
ta acqua e macina bene col dito tãto che la sia sottilissi/
ma : similmẽte impi la scudella di acqua e lascia dar al fon
do ⁊ lauala tãte volte che lacqua rimãga chiara : ⁊ ogni
volta macina col dito accio la sia sottilissima : ⁊ poi metti
ce dẽtro vn poco di zaffarãno cõ acqua gomata ⁊ cõ essa
potrai scriuere lettere minute ⁊ cãpizar lettere grosse : ⁊
ancho dipingere doue ti pare : che parera oro macinato
di ducato ⁊ e secreto bellissimo.

Al scriuer lettere dargento in vnaltro modo ⁊ potrai
dipingere col penelo che parera argẽto finissimo.

Recipe marchesita di stagno che vẽde quelli che fanno
li peltri ⁊ quella prima pestala in vn mortaro di bronzo ⁊

poi macina come si fa li colori & poi mettila in vno scude
lino & distempera cō lacqua & lasciala andar al fondo: poi
butta via quella acqua che e negra & cosi lauala due vol
te: & dapoi piglia quella marchesita che e rimasta al fon/
do e distēperala cō acqua di goma & scriue ouer campiza
doue tu voi & lascia seccare: & poi lissa cō vn dente ouero
con vna porcelletta & parera dargēto finissimo.

A scriuer in carta o in tela che nō parera scritta e poi
scalda al fuoco & diuenterāno lettere negre.

Scriui con sugo de limon ouer de cipolle: & quādo vor
rai legger scalda molto bē la detta carta al foco & e fatto

A scriuer lettere che non si vederāno mai se non di
notte ouero di giorno al scuro.

Recipe poluere di christallo: e vētricoli de vermi che
volano & luceno di notte & distēpera cō la chiara de ouo
poi di tal mistione scriue e lascia seccare: e di notte luse/
ra si che tu potrai leggere al scuro.

A far oro musico cō ilquale si scriuera bene.

Recipe dragme due di stagno e infondilo & buttali di so
pra oncia vna dargēto viuo e messeda fortemēte: & agiō
geli dragma meza di solforo viuo spoluerizato: e onze.2.
di sale armoniaco trito: & messeda tutte queste cose insie/
me e poni in vn orinal al fuoco in vna olla piena di cene/
re criuelada e falli fuoco per vn di: & quādo sara infrigi
dato tu trouerai loro musico cō ilqual potrai scriuere: nō
se vole tirare ma ponilo in lo cornetto e distempera quel
lo cō la chiara douo che sia rotta e colata cō la spōga.

A far vna acqua che sia posta nel vetro che faccia
veder di notte.

Recipe i vermicoli che volano e luceno di notte in quā
tita & quelli poni in vna inghistara: & mettila sotto il leta/
me per di quindeci: poi poni detti vermicoli in lābico vi

trio e fa destillare al fuoco leggiero e quella acqua luse/
ra nel vitrio che potrai leggere di notte a luce di qlla.

A far verzin bellissimo per scriuer in quattro colori: cioe rosato: pauonazzo: violato: ⁊ morello: col quale poi anchor tenzer quello che tu voi di pelle camozare come ogni altra cosa.

Recipe verzino ⁊ coctlo in acqua chiara quella quãtita che voi tãto che cali piu del terzo: a conoscere se le bolito a sufficienza piglia vna carta ⁊ mettila dẽtro ⁊ se le bẽ colorita: el sta bene: se nõ lascialo anchora cõsumar tãto chel color ti cõtẽti: cioe che sia bẽ rossa la carta: poi partisse questa acqua di verzino in quatro parte: e prima in vna parte volendo far color rosato nõ gli metter niente dentro: ⁊ volẽdo far violato mettici dẽtro vn poco di acqua di calcina: cioe metti la calcina in acqua e lascia dar al fondo ⁊ hauerai pauonazzo: e nota che la tenta vol esser teuida: ⁊ in laltra parte mettici de la lisia ⁊ hauerai color violato: ⁊ in laltra parte de la tenta mettici vn poco di lume di fezza: ⁊ hauerai morello.

¶ Adunqz hai imparato a far quattro colori cõ liquali potrai scriuere come faresti con inchiostro. Item potrai tenzer pelle in che color vorrai: ⁊ etiã le dõne poterano tenzer le sue acer ⁊ e secreto bellissimo.

¶ Regola generale in capelli negri.

¶ Quelli i quali hãno i capelli negri naturalmente sono humidi di testa ⁊ fanno assai sporchezo: ⁊ a volerli tenir netti bisogna che si lauano cõ la semola: laqual semola si die metter in vna caldara netta al fuoco: ⁊ mescolar tãto che la nõ si brusi: ⁊ quãdo sara calda fregasi bene il capo pettinãdosi benissimo cõ piu pettini ⁊ fa nettissimo. Anchor senza semola pettinati benissimo ⁊ fregati il capo cõ le pezze: ⁊ hauer diuersi petteni dogni sorte: ⁊ onzeti con

Oglio di belzuin che fa negro & tiene li capelli netti.

A far li capelli bellissimi.

Recipe legno di hedera & mõdali la prima scorza e fa cenere: dapoi piglia acqua[s]oi vida meza inghistara: & farai lisia: dapoi lauati il capo bene e sugati al sole: & quãdo sarai mezo sutto habbi sauon bianco disfatto meza scudella cõ detta lisia che sia liquida come el miele & dapoi bagnati la man in detto sauon & fregati ben li capelli: poi lascia sugare: poi ongeti quattro ouer cinque volte: & fa cosi due volte la settimana.

A far crescer li capelli & vegnir bellissimi.

Recipe rami de oliua: scorze di vida: ossi de datoli: & fanne cenere di tutte cose: poi fanne lisia & laua la testa chin pochi giorni te crescerãno li capelli.

A cazar i rosigoni che rosega li capeli.

Recipe vn manipulo de lupini & mettili a mole in acqua come si fa la faua: poi dagli vn boglio & caualo fora: & di questo brodo fanne lisia & lauati tre o quatro volte.

A far li capeli negri.

Recipe retargirio pesto: & tanta calcina viua: & impasta con acqua calda: & con questa bagna li tuoi capeli & diuẽterãno negri.

A cauar li peli doue tu voi che piu nõ renascerãno.

Recipe oue cinquãta: & torrai le scorze: & calcinali: & poi mettili a lambico con il recettacolo: & con buon fuoco tu hauerai acqua: & di quella va ongendo doue sono li peli & tu li cauerai & nõ renascerãno piu.

A nõ lasciar renascer li peli in vnaltro modo.

Recipe el sterco di vna gata, & fanne poluere sottilmẽte macinata cõ aceto fortissimo distẽpera & laua il loco piloso & i peli andarãno via e piu non tornerãno.

A far duna barba biãca negra & simile de li capeli.

Recipe foglie di fico ꝛ fale seccare ꝛ fanne poluere: poi habbi oglio di camamilla ꝛ meseda cõ questa poluere : ꝛ ongeti la barba se le bianca diuentera negra.

Al fare la faccia bella alle donne.

Recipe sementa de perosindello: di ortica : ꝛ medola de ossi de persichi ꝛ fa boir insieme: ꝛ cõ quella acqua lauati doue che voi.

Al far vn rosso per il viso per donne.

Recipe sandalo rosso pesto sottilmẽte: ꝛ piglia aceto forte destilato due volte: poi metti del detto sandalo dẽtro quella quãtita che ti pare ꝛ fa boire sottilmente : ꝛ metti vn poco di lume di rocca pesta dentro che ti fara vn rosso perfettissimo: ꝛ se tu voi che sappia di buono metti vn poco di muschio dentro ouero zibetto ouer altro odore che ti piace che sera ottimo e buono.

Al far bello il viso.

Recipe faua ꝛ fasoli ꝛ cesi ꝛ fanne poluere ꝛ distempera con acqua tepida ꝛ chiara di ouo: ꝛ latte di asina ꝛ mettila a seccare: ꝛ poi distempera cõ acqua cõ laqual lauati la faccia ꝛ faratti bella: splendida ꝛ netta.

Al far bello il viso in vnaltro modo.

Recipe fiori di faua fresca ꝛ fanne acqua a lambico: ꝛ lauati con detta acqua ꝛ farati bella.

Al fare bella la faccia.

Recipe fior di Rosmarino ꝛ fa boglir con vino biãco ꝛ di quel liquore lauati il viso: ꝛ anchor beuine te fara bello il viso: ꝛ ti fara buono fiato.

Al far andar via le panne ꝛ far bella la pelle.

Recipe vn picico di lume di rocca ꝛ tridala minuta: da poi torai vna chiara douo che sia nasciuta albora: ꝛ cosi caldo metti al fuoco in vna pignata vedriata con lume di rocca ꝛ lassalo tãto che vedi che lhabbia leuato el bolia

⁊ mesiando sempre cõ vn legneto ⁊ detta medicina veni
ra dura:⁊ di quella onzeti la faccia molto bene per dui o
tre giorni ⁊ farai bella pelle ⁊ e esperimentato.

A far acqua che imbianchisse il volto.

Recipe litargirio:argento solimato soldi dui ⁊ metti in
vna inghistara ⁊ aceto bianco fortissimo ⁊ fa boglir tãto
chel cali el color:⁊ poi lascia posar:⁊ dopo la trazi per re
ultione ⁊ serua. Itẽ latte ⁊ sugo di naranze ⁊ mescola cõ
oglio di tartaro ⁊ incorpora ogni cosa ⁊ opera.

A far bel viso in vnaltro modo.

Recipe fel di lepore ⁊ del gallo ⁊ di galina ⁊ di langui/
la:⁊ distempera ogni cosa cõ miele:⁊ mettilo in vn vaso
di rame cosi distẽperato ⁊ stoppalo bene:⁊ poi di questo
ongeti la faccia ⁊ vegnirai bella:⁊ guarda che nõ te nẽ an
dasse niente ne gli occhi chel te incenderia.

A far produr il suo tempo a vna donna che lo hauesse
perduto ouer variasse il tempo.

Recipe di vna herba che si chiama madrigale ⁊ fala cuo
cere in acqua ⁊ poi colala ⁊ di tale coccione da a beuere
a la donna vn bichier per volta per tre matine e fara pro
durre el fior ouer el tempo.

A far restrinzer el corso naturale di vna donna se
el suo fior labbondasse troppo.

Recipe incenso pisto cõ linardo ⁊ gala ⁊ mescolato con
buon vin caldo impastato sopra la vulua cioe sopra il pet
tinechio:desecca la mestrua:anchora lasenzo verde cotto
in oglio:⁊ cõ questo ongeti il corpo ⁊ la schiena: che fa/
cendo questo guarirai.

A lentigine del volto.

Recipe la luserta verde viua ⁊ questa fa boglire in oglio
fin a tanto che cali la terza parte:⁊ poi colalo ⁊ aggiũge
cera bianca ⁊ fa vnguento:⁊ ongeti il volto spesse fiate.

Al la rogna grassa.

Recipe butiro lauato onze tre: tremẽtina lauata onze. ʒ.
sal cõmun ben trito onze due e mezza: terra sigillata on/
ze due: rossumi de oui freschi numero cinque: sugo di na
ranze onze due: ⁊ farai vnguẽto: ⁊ ongeti vna sera si ⁊ lal
tra no per fina che sarai guarito ongẽdo li ponsi de la ma
no ⁊ de li piedi ⁊ in la incauadura de le braccie e di geno
chi e come sei guarito fatti vn bagno di herbe odorifere

Al far andar via la volatica del volto: ⁊ in quella par te de la persona doue la fusse.

Recipe radice di rumese ⁊ lauale bene: ⁊ poi radi quel/
lo e fanne fetroline suttile et mettilo a mole in aceto biã
co e forte e lascia stare dui di ⁊ due notte: poi frega la vo
latica ouer tre o quatro volte al di ⁊ la notte con quelle
fetoline e lascia stare dette fetoline di rumese dogni ho/
ra a mole nel detto aceto e guarirai.

Al far andar via li pedeseli.

Recipe incenso: zersa: lardo di porco maschio: e fa bolir
insieme in vna pignata inuedriata: ⁊ fa vnguento e onge/
ti e guarirai.

Al far vno sapone odorifero contra la rogna.

Recipe lisia forte e mettili dentro vn poco di sale: ⁊ poi
piglia vn poco di acqua rosa e sugo de limoni ⁊ altre tan
to di questa lisia insalata e in detta materia li metterai sa
uon bianco tagliato sottilmẽte con vn poco di garofoli
pesti: ⁊ lascialo star tanto che venghi come vna pasta poi
mena detta pasta in vn cadino: e poi metti al sole ⁊ lascia
star tanto chel detto sapone diuenti duro che tu possi fa
re le tue balotte: e poi lassale seccare: e cõ dette balotte
lauate le mani e nõ dubitar di rogna.

Al far vna acqua che parera via ogni tentura ⁊ mac/ chia de le mani agli artesani: ⁊ fa le mani biãchissi/

meret anchora la detta acqua fa le mani & il volto a quelli che sono cotti dal sole biāche.

Recipe sugo de limoni e mettici vn poco di sal cōmune e cō questo sugo lauate le mani e lascia sugar vn poco da per sie poi lauati le mani e vederai che questo sugo te rosegbera ogni macchia che hauerai su le mani & e contra la rogna.

A far andar via vn porro.

Recipe la fezza del oglio cōmun & lume zuccarina anna dragme vna: pegola di barca: verderame dragme meza: e incorpora insieme e fa vnguēto tagliando il porro & ongeti e guarirai.

A far che li cimesi non ti nocerāno la notte.

Recipe herba di felese che nhauerai quāto voi che al tēpo de la state tutti li frutti viene coperti di detta herba & la detta herba metterai su la paglia sottol capo et in altri lochi che tutti li cimesi andarāno sul detto felese restarāno presoni che piu nō si mouerāno a darti impazzo.

A far vnguēto per amazzar li cimesi in la lettiera.

Recipe argēto viuo & mettilo in vna scudella & con vn poco di sauon negro: e col dito de la mano andarai masinando tanto che detto argento sia incorporato col detto sauone: & poi mettici de laltro sauon a tua discretione: e similmēte incorpora insieme et poi ongi la lettiera cō questo sauone: et con questa oncione amazzarai li cimesi: & le sue oue che piu non nascerāno.

A far che non sara pulesi in vna camera.

Recipe argento sulimato e fa spoluerizare: poi fa boglir in vna pignata ouero in vna caldara dacqua per vn quarto dhora: poi cosi calda sguazza per casa ogni giorno per spacio di quattro giorni & non sentirai mai piu in camera per terra pulesi.

Anchora a far vnguento damazzar li cimesi e pia
tole in vnaltro modo.

Recipe sauon negro dragme due solfore pesto dragme vna: aloe pesto dragme meza: argento viuo smorzato col saliuo dragme vna e meza: et fa vnguento et ongi doue sono li cimesi et piatole su la persona e tutti morirāno.

Per amazzar li pedochi e giendine.

Recipe sauon negro con onza meza di aloe pesto: dragma meza solfar pesto scropulo vno: strafusaria pesta dragme vna ⁊ tutte q̄ste cose meseda insieme: et cō detto vnguento ongi il loco doue sono li pedocchi e tutti morirāno con le giendine et e prouato.

Al far inchiostro comun vēderescо: et sappi che quei
che fanno inchiostro per le botegbe il fanno solo
di acqua piouana con tre cose.

Recipe acqua piouana colata da i coppi et farai boglir dentro la gala rotta in pezoli et lassa boglir vn poco: poi cauala et poi caua la gala ⁊ mettici de la goma arabica: et del vedriolo a tua discretione et lassa boglire: et prouulo: et quādo ti parera chel sia negro caualo dal fuoco ⁊ colalo: et tienlo la notte al sereno e il giorno al sole et valo vēdando: et secondo chel si consuma mettici dētro de lacqua et messeda e durera assai tempo.

Al fare inchiostro crudo di acqua di cisterna in
vnaltro modo.

Recipe libre quatro di acqua di cisterna: et mettici dentro onze quattro di gala pesta come grani di faua: ⁊ onze tre di goma arabica ben pesta: ⁊ onze quattro di vidriolo ben pesto: et lascialo al sole ⁊ al sereno per giorni dieci: ⁊ si vole ogni giorno messedare: et sel fosse troppo spesso agiūgeli vn poco di aceto e poi leualo dal sole e sera fatto

Al far inchiostro finissimo in vnaltro modo.

Recipe onze otto di vin biãco onze vna di gala rotta in tre ouer quattro pezzi: et mettili a mole nel vino per spacio dun giorno et di vna notte: poi cauerai la gala ꝛ mettici dentro onzã meza di goma arabica: ꝛ vn quarto di onza di vedriolo ben pesto ouer macinato et ponilo al sole et lassa star parecchi giorni: e se non fusse bẽ negro mettice dentro vn poco di vidriol romano ꝛ sara fatto.

La bonta de la gala si conosce quando e minuta e crespa e soda dentro et non poluerosa dentro. La bõta del vedriolo si conosce se le celestro dentro et di fuora.

La bonta de la goma si conosce se e chiara ꝛ frangibile quando la si macca.

A camozar vna pele caprina cruda.

Recipe vna pele caprina et mettila in acqua tepida e lascia stare vn giorno: poi snervala et metti de lacqua al foco ꝛ mettici dentro vn pugno di sale et onze quattro di lume di rocca et fa scaldare tanto che cominci a boglire poi leuala dal fuoco et lassala sorare che rimanghi tepida: et mettili dentro vn ouo batuto et vn poco di oglio di oliua: et poi mettili dentro la pele et menela cõ la mano tre o quattro volte ꝛ sera fatto.

A dar color verde ad vna pele camozata ouero ai cartoni per ligar Libri.

Recipe granetti di spin ceruino che si coglino del mese dAgosto quando sono ben mature e negre: et mettile in vn boccale grande inuedriato: ꝛ lassale stare per giorni dieci: et mettici dentro per ogni boccale onze quattro di lume di rocca: et lassa boglir insieme come fa il mosto: ꝛ poi colalo per vn pãno di lino: et metti la colatura in vna vesica e ligala che nõ refiada: et mettila al sol e a repigliare e congelare: et quando voi tenzere pelle verde metti vn poco di questa tenta in lisia distemperata vn poco te/

nidar: poi tenzi la tua pele ouer quel che tu voi: et con questo colore si po scriuere lettere.

A tenzer pelle in vnaltro modo.

Recipe limatura di rame: miele: et mescola insieme et incorpora con orina tāto che sia coperto: et poi tenzi la pelle et lascia seccare a lombra.

A fare vn bel gialo in pelle ouer in carton.

Recipe granetti de spinceruino che siano maturi et seccali al sole: et quādo le voi adoperare mettile in mole con vn poco di lume di rocca: et tanto lascia star a mole che facciano il color gialo et vn poco vol esser teuida la lisia.

Recetta per le donne che quādo hanno filato le ace le sappiano tenzere in piu colori: et prima a tenzere ace negre.

Recipe vn poco di gala rotta e lassala boglire in vn pignatino con laqua: et come ha bollito vn poco caua via tutta la gala et mettici dentro altro tanto vidriolo romano quāto fu la gala et vn poco di gomma rabica et dagli vn boglio et mettici dentro le tue ace et lassale boglir vn poco e hauerāno buon negro et lustro.

A tenzere le ace berettine.

Recipe de la sopradetta tenta quātita che voi et mettici dentro la mita acqua e piu e manco secōdo che voi chiaro o scuro el berettino et farai boglire: et hauerai le tue ace berettine.

A far ace ruzene.

Recipe scorze di pomi granati: et scorze di naranze secche: calizene: e fa boglire con vn poco di lume di rocca quanto seria vna nosella in vna pignatina e colala: et in ql la tentura fa boglire le tue ace.

A far che in vna possessione ouer giardino in breue tēpo nascera vna dignissima spineda.

Recipe

Recipe le boccole de ſpini : ⁊ de le roſe ſaluatiche che naſcono in li ſpini : ⁊ anchora qualche boccola di roſe domeſtiche per ornamēto de la ſpineda : ⁊ falle ſunar quando ſono mature ⁊ ſeccale : poi quādo e tempo di ſeminare farai far vna foſſa intorno a la tua poſſeſſione ouer giardino largo dui palmi : ⁊ cauato vn palmo : ⁊ atorno a queſto foſſato anderai ſeminādo de le ſopradette ſemente : ⁊ poi farai coprir con la ſua terra el detto foſſato : poi fali metter de li ſpini ſecchi a torno acciocche il beſtiame nō ti faccia dāno : ⁊ ſecōdo che naſcerāno dette ſomente ⁊ come ſerāno grande vale toſando e cimādo a tuo modo : accio la tua ſpineda venghi ſpeſſa : agualida : ⁊ ſera bella come ſe depintore lhaueſſe depinta.

A fare che in vna poſſeſſione ouer giardino naſcera ogni gran quantita de ſpareſi che vorrai.

Recipe vna quantita di corni di caſtrone ⁊ ſotterali lontano vno da laltro dui palmi : e dapoi che ſarāno marci te naſcerāno gran quantita de ſpareſi.

Secreto digniſſimo per li vecchi ⁊ gioueni a vedere beniſſimo la notte a ſcriuere ⁊ ſtudiare : ⁊ per fare ogni ſottil lauoro.

Recipe vna balla di chiaro vedro ouer criſtallo granda quanto vn pan groſſo : ⁊ quella impi di acqua di ciſterna diſtillata per lambico che la diuentera piu chiara : ⁊ poi metti la tua candela : ouer lume drieto la detta balla ⁊ vederai che dinanzi agli occhi tuoi rendera vn grādiſſimo ſplendore ⁊ vederai mirabilmente.

A mollificar il criſtallo che de molti pezzi ne farai vn ſolo.

Recipe piumbo arſo : ⁊ del criſtallo tāto de luno quanto de laltro : ⁊ tridalo ſopra el marmoro : ⁊ meſeda inſieme : ⁊ metterai in vn griſolo e fonde ⁊ getta quel che voite in

questo modo potrai fare daltre cose che non si potessino fondere.

Al far che quando vn cauallo non potesse orinare che subito orinera.

Recipe acqua chiara & falla teuida & dala a beuere al cauallo & subito orinera.

Al cacciar via le mosche di vno loco.

Recipe vna frasca verde ouer vn panno de lino bianco & ongelo del sugo di pimpinella o voi di vna herba che ha nome pioma e tutte le mosche trarrãno a qlla frasca o a quel drapo: & tante quante vi nandera suso tutti morirã no: & muda la frasca ouer el drapo in capo di sei giorni.

Al ritrouar vn pauero che non si consumera ne la lume ne etiam nel fuoco: & di questo ne potrai presto fare esperientia.

Recipe lume di piume in pezzi grandi che si vedino da quei che vendino li colori: & metti in la lume che mai si brusera e sempre ardera.

Cola perfetta per incolar ogni cosa che tu voi.

Recipe pele di anguille secche senza sale: & mettile amo le in acqua per dui giorni e due notte: poi pistale ouer ba tile con vn bastone benissimo: poi fale boglire in tanta ac qua che apena la sia coperta: & fali fuoco sotto temperato tanto che si cuoce vn poco mescolando e distemperãdo: dapoi colala & mettile in vn vaso di metalo e lasciala sec care a lombra tanto che la diuenti dura: & con questa po trai fare incolar cio che tu voi.

Al vno che si pissasse sotto in letto dormendo.

Recipe semẽza di ortica quãto saria dui cõsiglieri & fan ne poluere: mastici quãto saria due faue grosse: & fãne pol uere sottilissima: dapoi torrai vn pan di pasta grande co me vn pugno: & impasta le dette poluere cõ detta pasta

poi farai vna fogaccia sottile e fala cocere in forno: poi fa
rai di quella tre parte ⁊ ogni matina ne toglia vna parte
⁊ cõpiti qsti tre pezzi fanne vnaltra: ⁊ cosi farai ogni gior
no ne habbia vno per fin al termine di giorni quindeci.

A saper sel mosto ha dentro de lacqua.

Torrai vn pero ⁊ mettilo dẽtro il mosto se quel pero an
dara a fondo sappi che non glie acqua: ma se nodera di so
pra gli sara de lacqua: ⁊ similmente ti mostra vn ouo.

A far vna cola che non teme ne fuoco ne acqua.

Recipe calcina viua poluerizata e distempera con oglio
di lino in cola: ⁊ poi metti a seccare a lombra e metti poi
al fuoco ⁊ sara tanto come sel fosse ferro.

A fare vna vernice eccellente di acqua chiara a dar
col penelo e subito si secca: ⁊ e odorifera a dare in
carta in legni ⁊ in altro luoco.

Prima piglia onze cinque di acqua di vita: ⁊ onze vna di
belzuino: pesta detto belzuino tra due carte: ouer in vna
mortaro: cioe nõ dico che lo pesti spoluerizato: ma sola/
mẽte rotto in pezzi minuti: poi piglia vna ampoletta che
sia grossa di vetro: ⁊ mettili dentro la mita de la detta ac
qua: cioe onze due e meza: dapoi mettili dẽtro detto bel
zuino cosi macato ⁊ mesedalo molto bene: poi mettilo a
posare per vn giorno ⁊ vna notte: poi piglia detta acqua
⁊ mettila in vnaltra ampoletta e stroppala molto bene ⁊
il resto del belzuino che sera restato al fondo aggiungeli
laltra acqua: ⁊ fa come e detto ⁊ sara fatta la detta acqua
ma la prima e meglior de la seconda: tu poi mescolar oue
ro adoperare la prima ne le cose piu nobile.

A pigliar ogni vccello con la mano.

Recipe fel di vn bo vecchio con aleboro bianco : ⁊ pi/
glia del miglio o altri grani e fali boglir vn poco con le
sopradette cose: ⁊ darai a mãgiar ad ogni vccelo che voi

subito che lhara mãgiata cascarãno che parerãno morti per il spatio di meza hora ꝛ li pigliarai con la mano.

Al pigliare le galine ꝛ colombi ꝛ ogni altro vccello con la mano.

Recipe fezza di vino e sugo di cicuta ouer secuda et di/ stempera insieme:ꝛ poi metti a mole o formento ouer ql lo che ti piace in questa cõpositione:ꝛ lascia star per vna notte e poi dala a beccare che subito resterãno stramor/ titi che parerãno morti.

Al far vna esca da far morir li pesci ne lacqua subito.

Recipe balotte di leuante anchora si adimãdano esca da pesci:ꝛ per ogni cinque balotte spoluerizate piglia altro tanto formazo salato gratato:ꝛ due volte tanta farina: et mescola ogni cosa insieme ꝛ fanne pasta ꝛ poi fanne gno/ chetti piccoli ꝛ grandi secondo la grossezza de li pesci: ꝛ buttali doue e il pesce ꝛ tutti quei che ne mangierãno di uenterãno stramortiti ꝛ venirãno con la panza sopra lac/ qua come fussino morti:e se li lasciarai stare vn quarto di hora venirãno a padire ꝛ fuggirãno:la pasta vol fresca.

Al far morir li pesci in vnaltro modo.

Recipe vna herba che si chiama Calendola che fa i fior giali ꝛ tagliala minutamẽte:ꝛ poi getta ne lacqua doue e il pesce che tutti venirãno sopra lacqua come morti:li/ quali poi potrai pigliar con le mani i quali pesci subito co me sentono la detta herba la mangiano volontieri.

Al tenzer sete ꝛ code di cauallo.

Recipe vna pignatina e mettila al fuoco cõ acqua ꝛ scal dala si che sia ben tepida:dapoi mettili dentro rozza da tentori pestata:poi piglia del tartaro:cioe fezza di vino e le dette cose bagna vn poco:ꝛ impiastrale cõ detto tarta ro spoluerizato et lascia stare per vna notte: ꝛ poi ponila a boglire con la predetta rozza tanto che habbia piglia/

so il colore che ti pare che stia bene.

A tenir le arme nette.

Recipe piombo et limalo minuto et mettilo in vaso insie/me con tanto oglio di oliua chel copra: et lascialo cosi p spatio de giorni noue: poi con quel oglio ongi le arme.

A far fuoco subito.

Recipe oncia vna di calamita e tre libre di calcina viua e tre onze di pegola greca e meseda con la calcina e metti ogni cosa in vna olla che sia impastata bene intorno: et ben serrata cō il coperchio e che nō possa respirare e meti la olla cosi ne la fornace di pietra: et quando son o cotte le pietre e tira fuora la olla et la pasta: laquale olla nota vol esser creda o sterco di asino: et poi tira fuora la cala/mita e mettila nel oro laurino: et lascialo stare per quindeci giorni: et quādo vorrai che la pietra faccia fuoco onge lo col tuo sputo: et si fara fiāma: forbi la pietra di q̄lla hu/midita et subito se stinguera: et guarda de non tenerla in loco humido ma cōseruala in loco secco: et e cosa gentile.

A far ingrauedar le donne.

Recipe de lo citrone et fanne farina et meseda questa fa/rina cō miele e cō sugo di assentio et quādo e ben meseda ta fanne pirole: cessando il mēstruo alla dōna la dōna ne toglia vna di queste pirole et la inuolta in vn poco di cendato et ligalo con vn fil lungo: et cacciasi la dōna questa pirola in la natura quādo la va in letto e lascia stare per insino a meza notte e piu se la poret facci cosi per tre notte: ma habbia apparechiato di molte pezze: pche vscira de la natura molta putredine: e fatto questo riposli la dōna per tre giorni: et quādo fara questo si faccia vn bagno con herbe odorifere: et come la vscira del bagno habbia di q̄sta cōfettione: et mettila in vn ouo fresco: et beualo suso et quando hara beuuto louo toglia vn bicchiero de buō vi

nori fatto questo vada la donna presto in letto ⁊ tengasi ben calda ⁊ dorma con el suo marito et certamente si in/grauedera.
Questa e la confettion da mangiar con le oua: togli delo citrone e melizata anna ben triti ⁊ aggiungeli vn poco di moscato: ⁊ vsa questo. Nota se voi saper la donna possa hauer figlioli o no. Recipe malua saluatica ⁊ farai orinare la dōna suso per tre giorni ɔtinui se more la detta malua non puo hauer figlioli: se la riman viua la puo hauere certamente figlioli.

A saper conoscere quanti figlioli debbe hauere vna donna veduto il primo parto.

Fa in questo modo: quando la creatura del primo parto sara vscita del ventre de la madre ⁊ caduta giuso e da la comare leuata suso guarda li nodi di quel beligolo che sono cōgiunti con la matrice quāti nodi gli sono tanti fi/glioli puo anchor portare facendo le opre e non piu: ⁊ se non sara piu nessun nodo la non puo piu generare ⁊ la colpa sara sua ⁊ nō de lhuomo: et sappi chogni volta la perde vn nodo per ogni creatura che la partorisse.

Anchora si po sapere quāti mascbi la dōna po fare.

Farai in questo modo nel primo parto sappi che tante coronelle de capili quāte hara il fanciulo in capo ouer i se/gnali di tal simiglianza tanti mascoli la puo portare.

Discretto Lettore hauendoti scritto molte Recette in questo primo Recettario de diuerse ⁊ varie virtu: quale sono per darte buona vtilita: ⁊ grande beneficio: ⁊ anchor per maggior tuo contēto ti scriuero alcune altre che sono per darti gran piacere.

A far diuentar verde vn cauallo ouer vn cane.

Recipe capari libre due e fanne poluere et metti a lābicare: ma nota che la prima acqua non e buona ma ritorna a lābico e adopera la seconda.

A far vn cādelotto o doppiero di neue che ardera.

Recipe bambaso filato grosso di molti fili: lōgo quanto ti piace piu che sel fosse di cera: ꝛ bagna il detto stopino per molte volte in lardo che sia ben caldo e disfatto: et dapoi chel detto stopin sara sutto piglia de la neue e metti atorno tanto grossa quāto tu voi fare detto candelotto ꝛ fatto chel sia lascialo posar la notte al sereno: ꝛ il giorno mettile in loco chel sole ne il caldo non lo tocchi: poi impizzalo ꝛ ardera doue tu voi: ꝛ sappi che simili doppieri si fanno nel tempo di freddi grandissimi.

A far ardere vna candela sotto acqua.

Recipe libra meza di cera: solfore onze due: calcina viua onze due: lapido onze vna: trementina onze vna: ꝛ incorpora ogni cosa insieme ꝛ farai vna candela ꝛ impizala ꝛ ardera cosi in acqua come di fuora.

A far vna candela che con fiato non si stuera.

Recipe vna candela ouer stopino di caneuo: ꝛ habbi del solfore viuo in poluere ꝛ inuolgi molto ben questo stopino nel detto solfore ꝛ habbi vna pezza di panno di lino ꝛ riuolgi intorno a detto stopino ꝛ solfore: poi coprila di cera ꝛ fa vna candela et accendila che non si potra mai mortare per fiato.

A far vn candelotto di giazza che ardera.

Recipe vna candela di cera ꝛ appiccala per el stopin cō vn spago doue cola lacqua de la neue per li copi ouer in altro loco si che la goza vegni sul stopin: ꝛ si fara vna coperta grossa quanto che voi di giazza sopra la cera: ꝛ poi mettila nel candeliero in tauola ꝛ impizela per el stopin

che se bē sara aggiacciato el caldo fara colar via lacquā
ꝛ ardera ꝛ farai marauigliar chi sara a tauola.

Al far saltar vn anello per la casa.

Farai fare vn anello grande di otton buso e mettici den
tro salmitrio: solfore viuo: argēto viuo tāto de luno quā
to de laltro: ꝛ stropalo per modo chel non possi vscire ꝛ
mettilo appresso il fuoco: ꝛ come el sentira el caldo subi
to el cominciara a saltare che nissun non lo toccbera.

Al cuocere le oue senza fuoco.

Recipe calcina viua ꝛ metterai li oui sotto la detta cal/
cina ꝛ si cuocerāno.

Al far parer la carne cotta che sia cruda.

Recipe sangue di Lepora o del porcello ꝛ cocelo e me
tilo a seccare ꝛ fanne poluere: e quando la carne e cotta
metti di questa poluere suso ꝛ lascia stare cosi vn poco et
parera esser cruda.

Al far che la carne cotta parera tutta verminata.

Recipe de le corde de lauto ꝛ tagliale minute come fos
se vn vermicelo : ꝛ come la carne e nel piatelo metterai
di queste corde cosi tagliate di sopra ꝛ copri che come le
corde sentirāno el caldo si venirāno a molificare ꝛ si an/
darāno storcendo che parerāno vermi viui.

Al far parer raspi di vua in vna camera.

Recipe vna boccaletta et impila di oglio quando la vua
vol fiorire liga detta boccaletta appresso la vida: poi pi/
glia vno di q̄sti raspetti di vua che voglia fiorir e mettilo
in la boccaletta et stroppa in modo che nō ci possa entra
re niente dentro: e lascia star cosi per fin che luua e matu
ra: ꝛ torrai q̄sto oglio e falo arder cō stopin in vna came/
ra che nō ci sia altro lume e parera piena di raspi di vua.

Al far vna piaceuolezza che vno nō potra mai dor
mire per tutta la notte.

Recipe

Recipe lume di piuma pesta z fregali la camisa o li len/
zuoli o buttali drieto le spalle quella persona mai nõ po/
tera dormire.

Al far parere che vna camera hara dentro vna caccia
Recipe due teste di lepore z vna testa di cane z mettile
in vna olla vedriata z metti poi in vn forno a seccare: et
fanne poluere: poi messeda cõ vn poco di zaffarãno z sol
fore cõ la cera mescolata in detta materia: z farai ardere
doue nõ sia altro lume: z vederai cosa marauigliosa.

Al far vn braccio o altro mẽbro de la psona peloso.
Recipe aue che fanno il miele z fale ardere in vn testo: z
fanne poluere z messeda con oglio commun z ongi doue
tu voi e guarda non onger doue non voi: z cõ tal oncione
ti potresti far tutto peloso: ma bisogna continuarla.

¶ Hauendoti benigno lettore scritto in questo Re/
cettario cotante bellissime ricette lequale ti põno dar be
neficio z piacere de lequale la maggior parte di esse so/
no per me esperimentate: z il restante de le altre ti lascia
ro esperimentare a te acciochе di quelle ne possi tragere
frutto z piacere che e il tuo desiderio: z perche anchor
mi e parso di voler dare ãmaestramento a quelli che non
sanno di fare alcune cõfetione per vso de la sua casa qua
le si fanno cõ poca spesa come pcedẽdo intenderai.

Al far composta di meloni perfetta.

Recipe quella quãtita che voi de meloni z torali vn po
co mal maturi: ma fa che siano boni z fanne tãte fette quã
te che son segnate nel melone z mondale bene da la scor
za con el coltelo: z cosi gettarai via la scorza di sopra: et
poi mettile a mole in buono aceto e lassale stare dentro p
dieci giorni z poi cauale fuora de lo aceto z piglia de lal
tro aceto z tienle per altri dieci giorni a mole z messeda
le ogni giorno z poi al tempo cauale fora z ponile in vna

touaglia grossa z asciugale bene stroppiciandole: poi po nila a laere per vn giorno e vna notte e poi mettile a boglire nel miele: z cosi dagli ogni giorno vn boglio p. fino a dieci giorni z lassale continuamente stare in detto miele z fa che ogni volta boglino vn poco: pche el basta che le leuano el boglire a discretione: dapoi piglia le dette fette z metile in che sorte di vaso tu voi z piglia de le speciarie che sono queste.

Recipe poluere de garofali: di zenzaro z di noce moscate z del cinamomo et fanne specie z vn solare di fette e vno di speciarie: poi habbi del miele fino bianco e mettilo sopra el detto vaso z e fatto.

A far li meloni ouer peponi dolci z perfettissimi.

Recipe zuccaro fino z dissoluelo in acqua z fia tanta acqua che solo el zuccaro si disfaccia: poi piglia la semente del melone z sfendela vn poco da la bãda doue el nasce z dette semente mettile in acqua zuccarata z aggiungeli vn poco di acqua rosa z lassa stare dette semente per spacio di tre o 4 hore: z poi cauale fora z vederai che come farãno sutte dette semente si sererãno z piantale: z quei meloni che nascerãno serãno tanto boni che sono per grã signori. Itẽ se vorrai darli il sapore del muschio mettici in detta acqua anchor vn poco di muschio z di canella finissima z hauerai dui effetti di perfettione: z similmente poi fare alle semente di cucumeri.

A far le scorze di naranze confette lequale si pon far a tutto il tẽpo de lanno ma e meglio a farle del mese di maggio per esser grãde e le scorze grosse.

Piglia le scorze de narãzi integre tagliate in quatro quarti ouer fette: fagli star a mole per giorni dieci ne lacqua o dui giorni piu o manco si conosce quãdo sono stati a mole a sufficiẽtia quãdo tu appresenti la scorza a laere z che

la penetra vn lustro resplendente alhora e stata a mole a sufficientia et non essendo resplẽdente lassala star a mole anchora per fino che faccia tal effetto di risplẽder con e ho detto: poi asciugale su vna tauola: poi tra due pez ze che siano ben sutte e poi mettila in vna caldara ouero in vna pignata e metti tãto miel che copra la mitta di det te scorze e piu e men come ti parera fa bolir vn poco sem pre mescolando e subito leualo dal fuoco acciò chel mie le nõ sia straccotto: perche se boglisse piu d un poco si re/ prenderia e lassalo posare per quatro giorni in detto mie le e ogni giorno messeda dette naranze in detto miele: p che tu sai chel non ce ne tanto miele che tutte le naranze siano coperte e pero messeda acciò tutti pigliano la con/ fettione: e poi farai il simile per tre volte facendo leuare il boglio e posar per tre giorni come ho detto : poi cola le dette naranze dal detto miele: e mettile a boglire in tã to miele che ti parra che sia basteuole e lassa boglire per vn credo: e poi leualo dal fuoco e mettile in vaso e met/ tici de le specie meglior che tu poi ouer che tu hai: cioe con zenzero garofoli canela: e messeda e e fatta : e e cosa soaue. Et nota chel miele che te auancia e buon a voler conzar de le altre naranze ouer altre cose che si confetta no dogni tempo.

A conzar le nose confettate.

Piglia prima le nose piccole verde con la scorza e fora le cioe fagli quatro busi ouer piu: e mettile a mole in ac/ qua per giorni quindeci e piu e meno: e poi curale sottil/ mente e poi falle boglir nel miele come hai fatte le sopra dette naranze: ma ti bisogna far boglire quatro volte piu le naranze per esser piu. Et nota chel miele e sempre buo/ no ma bisogna aggiungerne de laltro: perche si cõsuma e poi conzali come facesti le naranze con buone specie: ma

mettici pochi garofoli perche fanno amaro.

A conzar la zucca.

Piglia la zucca cioe il collo e taglialo longo in fette come tu voi: et poi brouale in acqua bogliente: cioe in questo modo. Fa boglir lacqua e poi buttala sopra le zucche: e poi fa cosi per noue mattine. Et nota che inanzi che tu li broui monda la scorza sottilmente: e simile torrai via quel morbido di dentro: et poi farala cocere in vna caldara tanto che basti honestamente: non dico troppo cotto: ma che siano salde: e poi mettile a sugare su vna tauola a lombra per dui giorni: e poi tra vn drapo va sugando a pezzo a pezzo et farai come festi a le naranze.

A conzar pere moscatele.

Le pere moscatele si fanno boglir nel miele vna volta: et conzale con le specie nel miele: et nota che tutte queste confettion voleno esser forte di specie per il stomaco.

A conzar le marasche.

Le marasche fale star per vn giorno di buon sole: poi cauali losso ad vna per vna poi tornale al sol per tre giorni e poi fale coser come festi le naranze: ma fale star nel miele quindeci giorni: et fale stare al fuoco tre giorni tanto che si scaldi accio che non faccia la muffa: e poi struccale bene et mettile nel miel con le specie. Et nota che tutte queste confetioni ponno durar molti anni: ma bisogna crescere el miele e far boglir vn poco.

A molificare et far rompere ogni qualita di ferro per grosso chel sia.

Recipe rotto magico maggior ouer latte camarone che alcuni lo chiama a vn modo et alcuni a vnaltro onze due solimato onze vna: oropimento onze cinque: aceto bianco onze vna ogni cosa insieme: et poi bagnando il ferro spesse fiate si consumera apoco apoco et hauerai il tuo effetto.

A far andar via il goſſo.

Récipe noue grani di peuero retōdo:e noue nodi di mo le di melegazzo:e ſei quatrini di ſponga roſſa piu che ſia poſſibile:et quando la luna comēcia a diſcreſſere: cioe il primo venerdi quādo comencia a deſcreſcere fa bruſare quella ſponga apoco apoco:e ſecondo che la bruſa raſpe la in vna ſcudella di peltro o di terra tanto che la bruſa tutta: ſimile il molo del melegazzo e fanne poluere: poi piſta il peuere molto bene:e metti poi quella poluere in/ ſieme col peuero e peſta tutta inſieme:poi togli vna bran cata di farina di formēto:e togli vn roſſo douo che ſia na to quel venerdi come e detto:e ſe non baſtaſſe vno togli vn mezo:e impaſta tutte queſte coſe inſieme e fanne vna fogazetta:poi fala cocer ſopra la madre del foghero che ſia ben netto:poi fala in ſei parte:e quella ſera medeſima dopo cena quattro hore piglia vno di detti pezetti e mā giala:poi vada a dormire ſenza beuere e faccia coſi le al tre volte:poi piglia vna ſera ſi e laltra no tanto che lo fi niſca e ſe guardi de la bocca:e per tanto non andaſſe via a la prima luna:falo anchora a laltra ſimilmēte quādo la luna deſcreſce come ho detto di ſopra ⁊ andara via.

¶ Secondo Recettario da ſaper componere di/ uerſe ſorti de ſoauiſſimi ⁊ vtiliſſimi odori.

A conzare le roſe che in vna caſſa de drappamēti ſape/ rāno di vn ſoauiſſimo ⁊ confortatiuo odore.

PRima torrai le roſe sfogliate tante quāte ne voi fa re e ponile ſopra vna tauola ſparſe con vn pāno ſot to ⁊ ſopra ⁊ laſſale ſtare infina che ſono ſecche: cio e ben ſutte ⁊ fale ſtare in loco che habbino vento ⁊ nō ſo

le ꝛ poi che serãno ben secche pigna de lacqua rosa fina conza con muschio ꝛ belzuino ꝛ sbrofale vn poco tanto che piglia vn poco de lhumido: ꝛ poi coprile col pãno ꝛ lassala seccar come e prima: ꝛ cosi farai per tre ouer quattro volte: ꝛ poi habbi belzuin con storace calamita ꝛ vn poco di zibetto ꝛ anchora vn poco di muschio: tutte cose spoluerizate lequale distemperarai in vn scudelino ꝛ le sopradette rose le metterai in vn cadino ꝛ con detti odori distemperati con detta acqua et andarai sbrofando le sopradette rose mescolandole e fatto questo metterai dette rose in sacchetti di pezze vecchie biãchissime fatte in forma de cussini: ꝛ metterai dette rose dentro e cusili: ꝛ poi metti vno de detti cussini in vna cassa de drappamẽti et vederai in capo di dui ouer quattro giorni vn odore che hauera preso quelli drappamẽti da gran signore. Itẽ nõ volendo far con tanta spesa secca dette rose al modo sopradetto ꝛ habbi vn pignatino con acqua rosa ne laqual metterai dentro radice di giglio bianco ꝛ di garofoli pesti ꝛ del irios pesto con vn pochetto di muschio ꝛ lassalo boglir vn pochetto e poi ponilo sopra le rose ꝛ metti ne li sacchetti come di sopra dico.

A cõzare li guanti che saperãno di soauissimo odore Recipe oglio di mandole dolce e metti in vna ampoletta cõ le infrascritte poluere: ꝛ prima vn poco di muschio ꝛ vno poco di storace calamita ꝛ vn poco di radice di giglio biãco ꝛ tutte cose siano ben spoluerizate ꝛ messe nel detto oglio ne la detta ampoletta: ꝛ poi metterai al sol ꝑ spacio di otto giorni mescolãdo cõ vn legnetto detta materia ogni giorno: ꝛ poi habbi de lacqua rosa moscata et piglia li tuoi guanti con detta acqua moscata su vno tagliero ꝛ ongerai detti guãti e lassa seccare ꝛ cosi farai tre e quattro volte: ꝛ poi come e sutto ongi li detti guãti cõ

detto

detto oglio e sera vna conza da signore: & sappi che detto oglio e ancora dignissimo a ongerti le mani te le fara molesine relucente & vestira la pele: & ogni volta che voi col detto oglio poi refrescar li tuoi guanti & e dignissimo.

Perfumi fini.

Recipe onze tre di belzuino onze tre di storace calamita & siano queste cose spoluerizate sottilmēte: poi piglia onza vna de carboni de salese smorzati in acqua rosa: poi spoluerizza & ponili mezo quarto di legno di aloe bē spoluerizato & tamisato. Item ponili onza meza di sabiō cioe arena di fiumi tamisata & tutte le sopradette cose mesciate & impastate con gōma di dragāti e fanne pfumi: mettarai detti draganti a mole in acqua rosa & farai la pasta.

A far sapone cō rose odorifere da metter in albareli.

Recipe il sapone posto a mole con acqua rosa: poi habbi rose fresche di dette chiuse tagliate sottile: & ogni di va ponēdo di dette rose tagliate vn poco nel sapone quādo sta al sole: & questo farai per quattro giorni: poi quādo lo vorrai ponere in albareli habbi onza meza de garofoli pesti e sedazati & vn quarto de irios & ponili nel sapone con vn poco di belzuino poluerizato: & sappi che ad ogni libra di sapone ci vole lib. meza di rose: & quando le poni voleno esser tagliate fresche di volta in volta aggiungēdo semp̄ menādo vn poco daqua rosa e sera fatto.

Sapon conzo con garofoli finissimo.

Recipe sapone libra vna & ponila a mole ne lacqua rosata & stia al sole per tre giorni e quādo il vorrai cōzar habbi garofoli oncia vna e meza che siano ben spoluerizate: & ponili la mita de detti garofoli nel sapon menādo molto bene & laltro resto de detti garofoli e poneli in vn pignatino con vn poco di acqua rosa & falo boglir: & come comēcia a boglire: allhora poni dētro la detta poluere di

garofoli ⁊ leua il pignatelo dal fuoco ⁊ coprilo bene tan
to che se riposi il boglio: ⁊ poi menalo cõ vn legno ⁊ po
nilo nel sapone: ⁊ se tu voi li poi metter dẽtro vn poco di
belzuino: poi gouernalo nel tuo albarelo ⁊ e fatto.

A far pasta di Ambra fina.

Recipe storace calamita once vna: odano once .4. irios
oncia meza: belzuino oncia meza: noce moscate numero
dui: vn poco di muschio fino: tutte le sopradette cose sia
no ben spoluerizate ⁊ incorporate con li draganti che sia
no stati a mole in acqua rosa mettici vn poco di gõma ra
bica cõ li dragãti e stia amole vna notte: ⁊ ogni cosa in/
corpora a modo di vna cera: ⁊ e fatta.

A far offeletti di cipro.

Recipe once tre di belzuino: onze tre di storace: calami/
ta once vna: carbon dolce once .i. di mira oncia meza: et
legno di aloe: e tutte q̃ste cose pestale ⁊ sedaciale: poi pi
glia vn quarto di gõma di dragãti ⁊ mettile a mole in ac
qua rosa fina per vna notte: poi incorpora tutte le sopra/
dette cose con detti draganti bene che siano ben menate
⁊ poi fanne offeletti ⁊ e fatta.

A far pomata.

Piglia songia di porco fresca: poi piglia pome due rose
⁊ irios cioe radice di giglio biãco: poi metti la detta son
gia ⁊ disfala: ⁊ poi mettici dentro le pome mondate ⁊ co
me sono maserate mettici dẽtro vn poco di garofali ⁊ ca
nela con lo irios: ⁊ fa ben disfare: poi metterai detta mi
stura in vn pãno di lino ⁊ fa posare ne lacqua chiara det/
ta mestura: poi piglia quella mestura forte ⁊ mettila in ac
qua odorifera ⁊ laua quella materia noue volte ⁊ e fatta.

A conzare vn oglio che a onger le mane le fa molesi
ne ⁊ lisse e stringe la pelle.

Recipe oglio di mandole dolce ⁊ mettici dẽtro garofali
integri

integri ꝛ lascia stare quel oglio al sole per otto giorni: ꝛ poi detto oglio ogēdoti le mani ti fara il detto effetto.

Al fare acqua odorifera finissima.

Recipe libra vna di acqua rosata fina libra vna dacqua di fior di mortela fina libre due: fior di citrangoli fina: ꝛ poni tutte insieme ꝛ poniue dentro tre trapesi di poluere di cipro: mezo trapese di zibetto: ꝛ mezo di muschio: et quattro trapesi di belzuino: ꝛ siano tutte queste cose ben spoluerizare isieme ꝛ ponile in la sopradetta aqua in vna ingbistara ꝛ ponila al sole per dui giorni ꝛ tienla serrata.

Al far sapon buon da barbieri con poca spesa.

Recipe sapone bianco quanto tu voi ꝛ taglialo in fette sottile ꝛ mettile a mole in acqua rosata: ꝛ poi habbi irios cioe radice di giglio bianco ꝛ garofali spoluerizati: ꝛ in/corpora ogni cosa ꝛ farai balotte ꝛ lasciale seccare.

Al far perfumi odoriferi e buoni.

Recipe draganti ꝛ mettili in acqua rosa si che farāno tā to che vengano liquidi: poi farai poluere de le sottoscrit te cose: recipe oldano oncia vna: storace calamita oncia vna: ꝛ tegname oncie tre: belzui sottile oncia. 1. legno aloe quarto vno: carbon di salice: ouer di vida oncie. 2. e me/za e impasta bene insieme: ꝛ fa de li pasteli come a te pare ꝛ lasciali seccare a lombra ꝛ saranno buoni ꝛ fini.

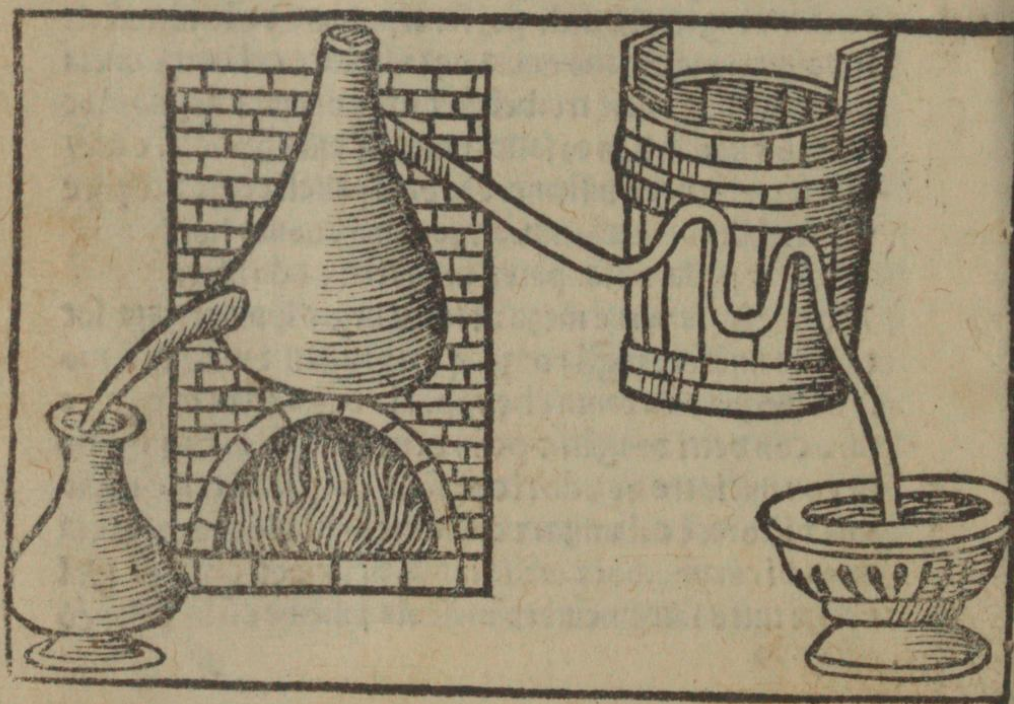
Al far pasta da far pater nostri fini ꝛ odoriferi.

Recipe libra vna e meza di terra negra spoluerizata sot tilissimamēte: ꝛ piglia onze. 4. di dragāti ꝛ mettile a mo le ne lacqua rosa tanta che copra la detta terra in vn mor taro con detti dragāti ꝛ pesta bene per spacio di meza ho ra con oncie tre de odori che sono questi. Recipe oncie vna di storace calamita: ꝛ oncia meza di oldano: ꝛ oncia meza di cinamomo: ꝛ oncia meza di sandoli citrini ꝛ spol uerizza tutto sottilmente: ꝛ mescola insieme cō la pasta cō

posta di sopra: poi caua fuora del mortaro la detta pasta e rimenela per spacio di meza hora et sera fatta: et potrai fare li tuoi pater nostri.

Al far vn perfumo in poluere.

Recipe belzui et piglia storace calamita: et piglia legno aloe: et tegname: et graneli di ginepro: et piglia quãto che voi de le sopradette cose et pestale non troppo sottilmente: et poi metti ogni cosa insieme tanto de luno quanto de laltro: et poi gettali detto profumo sopra el fuoco: et sentirai vn grandissimo profumo da signori.

¶ Terzo Recettario dalcuni secreti medicinali per guarire li corpi humani che vagliono piu che ogni thesoro: et se non fosse li secreti breue saria la vita nostra.

¶ A far olio rosato ꝛ ciascun altro olio: cioe di herbe ꝛ farlo con arte ꝛ magisterio perfettissimo che hauera meglior virtu che gli altri che si fanno.

Recipe quella quantita di rose fresche che vorrai ꝛ disfogliale: ꝛ mettili in vna pignata ouer lauezo ꝛ metti tanto olio de oliua che sia chiaro ꝛ dolce che tutte le rose stiano sotto e si auãci loglio di sopra dui dita alto: ꝛ lascia boglir tanto che cali la terza parte con fuoco temperato ꝛ dapoi calando il douere si vol leuare via dal fuoco ꝛ lascialo refredare: ꝛ poi colalo e strucca lo molto bene accio che la sustantia de le rose resti den/tro: ꝛ il detto olio: ꝛ butta dette rose struccate via: dapoi se vol hauer de le altre rose fresche disfogliate ꝛ metti/le in vn vaso di vetro ouer pitaro tanto che sia mezo di rose: ꝛ poi mettigli suso quel olio colado tanto chel vaso sia pieno ꝛ vol esser ben stropado: ꝛ poi metti al sole: ꝛ la scia stare almanco per giorni quindeci cõtinui ꝛ se piu stes sino saria meglio ꝛ guardalo da la pioggia ꝛ da la rosata notificandoti che se tu lo festi di rose saluatiche el saria di maggior uirtu.

Et per questo modo poi fare loglio violato ꝛ di cama milla: cioe de li suoi fiori: ꝛ simile di anedo: menta: rutha polizolo: giglio bianco: ꝛ dogni altro fior: ꝛ or battuto di chiarandoti che quelli de lherbe vuol esser fatto del me se di Maggio: perche lherbe sono in maggior prosperi/tade e virtu: ꝛ se pur il trapassasse il detto mese di mag/gio non lasciare passare mezo giugno: perche le non sono piu buone che le fanno le semente: ꝛ perdeno lamore: et la forza ꝛ la prosperitade.

A fare acqua di herbazzo: di fiori: ꝛ di radice de ogni ragione.

Nota vna regola generale nel fare de le acque ꝛ herbe:

come di radichio: laqual la phisica appella zuccaria: in/
diuia: di fumo terre: di menta: di saluia: & de isopo: di po/
lizolo: & di mazorana di rosmarino: & ognaltra herba vol
si destillar: non si vol comenciar se non a mezo aprile: et
destilare et perseuerare per fin a mezo giugno: ma chi lo
puo fare vol esser fatto el mese di maggio & e megliore p
piu ragioni. Item si vol destilar acque de fiori come e di
rose: origano: di rosmarino & di ginestra del fiore de faue
& dogni altro fiore guarda il tempo che quel fior de la co
sa che tu voi destilare sia in piu psperitade che pol esser
cioe in piu bellezza: & sia bello: & alhora e buon a fare le
acque di quel fiore: & questo ti dico perch tutti i fiori de
lherbe non vien in vn tempo: anzi vien in diuersi tempi: &
se vuol far le acque & non fallerai mai.
Itē se tu volessi destilare acque di radice di herbe si vol
ricogliere al tempo che hāno buttate le semēte: & che ca
scano le foglie: & questo e del principio di Ottobrio per
fino per tutto Febraro che tutta la possanza e ne le radi
ce: perche come le comenciano a dar fuora lamor non e
pia in la radice la va in la foglia: & questo e de li secreti de
la vera regola generale.

Item se voi far oglio di fiori come sono viole: giglio
& altri assai che si fanno e di pomele: o de altri assai osser
ua la regola detta di sopra de lacque: cioe a farne nel tē
po de la sua piu prosperitade: el simile se volesti far oglio
de la radice osserua el modo et tempo detto di sopra: et
fara el tutto con gran perfettione.

A purificare il sangue: laqual purificatione e cōtra la
maggior parte de ogni infirmita: & massime contra
li mali franciosi: & per quelli che hanno alcune ro/
gne leprose che p oncion nō voleno andar via.

Recipe sene oncie due: polipoli: epitimi mirabolani: ci/

trini: sebeste: legno dolce anna oncia meza: rio pontico dragme cinque zue artice dragme tre: taglia con le forfe te et mettile in lacqua de lupuli et di fumoterre anna libre due: et tienla per spacio di hore trentasei infusione coperte: et dapoi mettice dentro fior di boragine: buglosa: fior di basalisco anna dragme tre: et fa boglir ogni cosa messe dando per spacio di vn quarto di hora: dapoi colala p vn panno di lino: et in quella colatura metterai siropo de lupuli: siropo di fumoterre anna oncie due: oximelis squilitici oncie vna e meza: siropo violato oncie vna: zaffarāno scropulo mezo: ambra: muschio: grani quattro: et tutte queste cose spoluerizate mettile in detta materia: et lassala possare per il termine de giorni sei in loco frigido: et poi darai di detta materia ogni matina oncie .2. e seguita

Ad ogni doglia o sia di mal franciosо ouer de le gotte et dogni altra sorte.

Recipe quelle cannzole che nascono drieto li fiumi che pareno sambughi che puzano et fanno quel medemo fior che fa li detti sambugheri se ne troua per tutto drieto gli fiumi: piglia le sue canuzole de le piu grosse longhe vno palmo: et cauagli la sua medola fuora perche sono come vna canna busa: et dentro metticì vna quātita de sopradetti vermi cauati sotto terra con oglio cōmun et metti dette canuzole bē stropate nel forno et lassale star per meza hora vel circa: et caua fuora detta oncion et salua questo olio come sel fosse vn balsamo per tali bisogni.

Remedio dignissimo quando andasti in loco suspettoso di peste.

Recipe perle fine masenate et corali fini: et ambracane: et muschio anna grani cinque: arsetaco oncie meza: et garofali oncie meza: e fa vn sacchetto di cendalo cremisino: et metti dentro le dette cose spoluerizate sottilmente: et

poi tie e il detto sacchetto con le dette cose sopra el co/
re ꝛ non dubitar di niente.

Al far vna balla odorifera contra el morbo.

Recipe oldano fino purgato oncia meza: storace calami
ta fina oncie tre mira ꝛ garofali dragme cinque: sugo di
valeriana dragme vna: muschio fino ꝛ ambracan carat/
to vno: le cose sono da pestar siano pestate sottilmente et
tamisate: ꝛ le gome mettile nel mortaro caldo con la maz
za calda et pestale bene tanto che se incorpori bene insie
me: poi getta sugo di melissa ꝛ sugo di buglosa: ꝛ farai la
balla ꝛ portala in mano ꝛ non dubitare.

Remedio dignissimo per mettere sopra el detto
mal di morbo.

Recipe aceto forte ꝛ acqua rosa: zaffarano ꝛ arsinico: et
meseda ogni cosa insieme ꝛ cõtinuamente bagna doue tu
hai el male con vn panno di scarlato di grana: ꝛ e ꝓuato.

Remedio di aiutar vn infermo abandonato da li me/
dici per esser stato tanto tempo a dieta.

Recipe oue fresche di galina quãte ti pare: ꝛ torrai la
chiara ꝛ sbattila fortemente: ꝛ dapoi bagna tutta la per/
sona cõ le dette chiare sempre fregando con la mano for
temente tra dui fuochi: ꝛ questa chiara intrara tutta in la
carne de lo infermo: ꝛ questa li dara la sustantia ꝛ torna/
ra in sanita: e poi come le fregato chel sia portato in letto
ꝛ per hauer receuuto la sostantia de la chiara comincia/
ra a prender cibo.

Al far lo stilato per il detto infermo.

Recipe acqua destilata a lambico di vna buona galina ꝛ
mettici dentro del zuccaro ꝛ dallo al detto infermo. Itẽ
piglia vnaltra buona galina ꝛ falla cuocer in vno bonissi
mo vino bianco ꝛ farai tanto boglir che la gallina sia dis
fatta: ꝛ poi pistane ꝛ anchora cosi pestata metti a boglire

vn poco in detto vino: poi lo cola: poi torrai vn rossume di ouo fresco & sbattilo in queste colature et messeda vn poco al fuoco: & valo dagādo a linfermo e guarira.

Al far che vno che voglia morire & habbia perso la fauela possa parlar tanto che ordini li fatti suoi.

Recipe vn bacilo da barbiero ouer vn scaldaletto: & cō quello scalda a linfermo la cima de la testa tāto chel cerruel senta il calore tra il spacio di vn credo come el cervel sentira tal calore comincjara a parlare: & poco dapoi se douera morire el morira.

Acqua preciosa a rossore mal docchi: prima chi hauesse polpa a occhio: cioe perla o pāno che fusse dētro o carne secca o sangue tutti li sanera.

Nota che la prima settimana di maggio el ti bisogna ricogliere tutte queste sottoscritte herbe: e findonia: herbena: ruta: & fenocchio & pestale molto bene tutte a sua posta: poi togli oncie tre di ogni sugo: & mesedali insieme et mettici vn poco di pāpani di rose & oncie tre di zuccaro cādido & oncie quattro di tutta fina: & oncie. 4. di sangue di drago fino & spoluerizza tutte queste cose: poi metti cō li sughi predetti e fa destilare a lābico di vetro : & torrai lacqua con vn recipiente e lasciala stare per giorni dui o tre et poi adoperala a tutti li soprascritti modi.

Remedio secreto a guarire quelli che hāno li occhi rossi per cagione di qualche rescaldatione o p non dormir la notte ouer per altra causa.

Recipe vn ouo fresco di galina et ponilo sotto la cenere calda e lascialo ben indurire et poi caualo dal fuoco et mettilo su vn tagliero & taglialo per mezo & togliali il rossume: et poi habbi vna rama di oliua secca : et radili via la prima scorza et poi rade il detto oliuo la scorza biāca che sera come fili: et piglia questi fili et impi louo doue

tra il rossume: poi metti cosi caldo el detto mezo ouo pie
no di oliuo tra vna bindela: et mettilo su locchio la sera
quando tu vai a dormire e lascia stare per fino a la mati
na et trouerai detta bindela piena di sangue: et cosi farai
piu volte che serai guarito.

Al far vn oglio preciosissimo che salda ogni ferita
grande e piccola in hore ventiquatro.

Recipe vna herba che si chiama hipericon: et alcuni la
chiama strafozata pigliane vn manipolo e oglio cōmune
libre due ꝛ libra vna di songia di porco colato: et oncie
quatro di trementina: ꝛ dragma vna di zaffarāno: et tutte
le sopradette cose tagliate minute et metterale i vna grā
de inghistara laqual stropparai benissimo: et poi mettila
circa piedi dui nel letame in loco doue batte piu il sol la
sera e la mattina et lasciala stare per spacio di vn āno det
ta inghistara in detto letame: e poi in capo de lanno caue
rai detta inghistara di detto letame: et trouerai vn oglio
simigliante a vn balsamo: et con detto oglio caldo quan
to el si po soffrire ongerai ogni ferita grande ouer picco/
la la guarirai tra il termine di hore ventiquattro.

Medicina mirabile che ogni volta chel te venissi le
gotte guarirāno ꝑ fin che tornerāno vnaltra volta

Recipe hermodatilorum turbiti anna dragma vna e me/
za: gengero bianco: mastici: garofoli: galāga anna scropu
lo vno: aneti: fenochi: milissolis anna scropuli dui e mezo
seraphin dragma meza: diagridio scropuli dui: zuccaro fi
no a peso de la sopradetta quātita et sia fatta poluere: et
se vol metter il zuccaro quādo se piglia la detta poluere
et se vol tuor la detta poluere secōdo la qualita di chi la
tuole: cioe dragma vna e meza ouer dui fino in tre la ma
tina con il brodo di pullo o cō vin biāco o cō aqua ꝛ non
si dorme drieto e poi mangi secōdo lordine di sopra.

Al guarir quelli che hanno il mal de la pietra.

Reci-

Recipe el sangue di vn lieuro: e poi ne la pele sua metterai el detto sangue: e metti nel forno a seccare: poi fanne poluere: ꝛ danne a bere a linfermo la mattina con il brodo di pullo: ꝛ vsando vederai esperientia mirabile.

Al far vrinar la renela.

Recipe caccature di sorzi spoluerizate: ꝛ danne col brodo la matina ꝛ guarirai.

Al conoscer sel tuo figliolo ha mal de vermi.

Farai in q̄sto modo prima cō la tua lingua leccali la fronte ꝛ se tu troui che la fronte sia salata le segnale che la li verbi: poi metti la tua bocca per mezo la sua: se tu senti puzore che esca de la sua bocca: anchora questo e segno chel suo mal e da vermi: el terzo signale e che li occhi li luce piu del consueto: ꝛ trouando questi signali farai li sottoscritti rimedii.

Remedio contra li vermi che vengono alli putti se ben stessino al ponto de la morte subito saranno liberati.

Recipe zenzania: termentina: dittamo bianco: semēcina: semente dé cauli tanto de luno quanto de laltro ꝛ fanne poluere ꝛ dala alli putti dragma vna in vino dolce ouer in mel rosato: ꝛ ai grandi dragma vna e meza: ꝛ vederai grande esperientia.

Remedio a mal de la scorrentia.

Recipe del sterco di cane di quel bianco che par calcina ꝛ fa quella in poluere ꝛ gettane ne la gola a linfermo cō vna canela ꝛ sopiali sotto la linguella piu in gioso che si po doue e quella linguela che subito sara guarito.

Al guarire imediate li caroli che venghino sul membro agli huomini ꝛ alle donne in la natura per casone di riscaldasone.

Recipe lume di rocca oncia vna: verderamo dragma .i.

lacqua doue li fabri smorzano li feramenti: lequal cose si mette in vna inghistara ꝛ lasciala boglire per hore due: ꝛ poi scola la detta acqua: ꝛ con quella acqua bagnati con vn poco di bambaso il male subito guarirai.

Al guarire la febre quartana.

Recipe zenzeri benedi macis noce muscate: garofoli pipere tondo tanto di vno quanto de laltro: ꝛ tutte queste cose spoluerizate mettile in vno pignatino con mezo bichiero di maluasia vecchia garba: ꝛ fa boglire con vna parte di queste specie: poi habbi de lincenso in herba fresco: cioe del maistro: ꝛ poi quando principia la febre vat tene in letto: ꝛ piglia vn coppo e scaldalo: ꝛ metti detto incenso sopra el coppo: e stuffa con questa maluasia e cosi caldo fatti metter sul filo de la schiena: ꝛ fatti infasciare cosi caldo ꝛ subito beui de la detta maluasia: ꝛ fatti copri re bene e suda e dormi: ꝛ cosi farai per fin a tre volte che la detta febre andara via.

Al far andar via in vn subito la doglia di testa.

Recipe acqua di mazorana: ꝛ mettila in vna scudella: et metti el naso dentro e tira el fiato a te tanto che quella acqua entri per el naso e subito la doglia ti andara via.

Al saldar piaghe de le gambe schincate.

Recipe trementina oncia vna: ꝛ piglia vn rosso di ouo ꝛ meseda insieme cō vn gocetto di cera noua: ꝛ vn pochetto di sale ꝛ fa vnguento e salderai le sopradette gambe.

Al guarire el mal de la tegna.

Recipe oglio di oliua libra vna: lardo di porco libra. i. e meza: miele: pezze anna oncie sei: trementina ꝛ mandole de osse de persighi anna libra vna: solfore: lume di rocca anna oncie tre: ꝛ fa onto e ongi doue e la tegna.

Al guarire li cossi che vengono sul viso.

Recipe so ngia di porco: et solfore: e pesta ogni cosa in

ſieme in modo di vnguento:⁊ ongeti e guarirai.

Contra li coſſi in vnaltro modo.

Recipe acqua fatta di foglie di perſico:⁊ foglie di ſalice tanto di luna quanto di laltra:⁊ ongeti li coſſi ⁊ guarirai ⁊ detta acqua vol eſſer lambicata.

Al ſtagnar il ſangue di ferite.

Recipe foglie di vida e bruſale ⁊ fann e poluere : ⁊ poni detta poluere ſu la piaga ⁊ ſubito ſi ſtagnera.

Al dolor de denti ⁊ gengiue diſdegnate.

Recipe pilatre:radice di coloquintida:ſemente de ſpa/reſi ſpoluerizati:⁊ queſte poluere meſeda con aceto:⁊ po i ſeccale e fanne poluere di queſta prima mettine ſu li dē/ti:ma prima lauati la bocca con aceto caldo che ſia cot/to dentro de la ſaluia e queſto remedio e perfetto.

Al ſcotatura di acqua.

Recipe vn roſſume douo freſco:et oglio di oliua:⁊ ſale con vn poco di farina:⁊ sbatti ben inſieme:e poi metti ſu la pezza detto impiaſtro:⁊ mettilo ſul male.

Al ſcotatura di fuoco.

Recipe la ſeconda ſcorza del ſambuco e fa boglir cō ce/ra noua:⁊ oglio di oliua tanto che ſi conſumi la terza par te:poi colalo ⁊ ongi e guarirai e ti cauera il dolore.

Remedio contra la ſtrettura del petto e la toſſe.

Recipe fighi ſecchi:⁊ biſopo ben peſtado:⁊ fa boglir cō miel crudo ⁊ beuilo a degiuno:⁊ e buono a ſtrettura di petto ⁊ alla toſſe.

Remedio a dolor di corpo di p̄miti ⁊ di fluſſo.

Recipe vn capo di caſtrone e falo boglire con aneſi:da/poi colato metti dentro meza ſcudela di aſedo e fali vno ſeruitiale:e queſto e buono a piu infirmita del corpo.

Al guarir le maroele.

Recipe faſoli ⁊ fanne poluere ⁊ impaſtale con miel cru/

dor ꝛ con quello ongi le maroele due volte il giorno ꝛ ce
serai liberato.

Item anchora loglio di sasso fara il simile.

Item loglio di spigo fara el simile.

Al guarir le scrouole.

Recipe de le porcelette che nascono sotto li sassi: cioe al cuni le chiamano cento pie ꝛ mettile viue in oglio rosato ꝛ lasciale morire: poi cauale de loglio ꝛ mettile in vna cazza di ferro rugine: ꝛ meseda con vn chiodo grosso ru gine: ꝛ meseda tanto che venghi vnguẽto: ꝛ poi frega bẽ doue e le scrouole con le mani tanto forte che le venghi no rosse: e poi ongili ogni mat tina e guarirai.

Al far buona vista per li vecchi e per li gioueni.

Recipe sugo di cartofilago ꝛ lascialo purgare per vna notte: poi colalo e mettilo in vna ampola in laqual metti ci dentro vn poco di tucia preparata: ꝛ zuccaro finissimo ꝛ con detta compositione bagnati li occhi la sera ꝛ la mat tina ꝛ a mezo giorno ꝛ in termine di giorni quindeci vel circa ritornera la vista come se fosti de anni quindeci.

Al far andar via li segni de le ferite ouer del nascimẽto

Recipe de li capili ꝛ del sterco de lhuomo che sia sano ꝛ seccali ꝛ fanne poluere dapoi farai destilare a lambico ꝛ con questa acqua laua li segni piu volte: cioe continuãdo vno tempisello ꝛ anderãno via.

Al guarir le gengiue marcie.

Recipe el sugo de le foglie di vida ꝛ distẽpera cõ mie le ꝛ onzerai le zenziue ꝛ la lingua: ꝛ guarirai se ben fusse el cancaro.

Al guarire rotture del naso per cagion di qual/ che humore.

Recipe rutta ꝛ tridala e falla boglir in oglio cõmun oue ro butiro in vna scorza di cipola e quãdo lha boglito me

tissi questo grasso con vna pena piu volte e guarirai.

Vnguento da cauar le lẽtigine e gospi che vengono sul naso.

Recipe biaca: dialtia: oglio rosato: acqua rosata ꝛ butiro fresco: e piglia vn poco a tua discretione di ciascuna ꝛ meseda ogni cosa: ꝛ con quella ongite ogni sera quando tu vai in letto e guarirai.

A sorditate ꝛ dolor di orecchie.

Recipe foglie di rose e saluia e menta ꝛ lauro anna mani polo vno ꝛ mettile a boglire in buon vino ꝛ fa chel cali el terzo ꝛ tiene la pignata coperta: ꝛ la sera quando vai a dormire tiene la orechia sopra el fumo per spacio di vna hora: poi torrai queste herbe cotte ꝛ mettile ne la orecchia ben caldo in letto ꝛ fatti ben coprire.

A cauar vn ferro di veretom: di frizza: ouer spina senza ferro.

Recipe de le verze rinasciute tenere ꝛ tira el sugo di q̃lle e metti in cera noua ꝛ poi si metti doue e il ferro ouer le spine ꝛ subito verrãno fuora: ꝛ questo medesimo fa el grasso del leporo.

A far acqua mirabile a destruzzer gossi che vien contra natura agli huomini e donne.

Recipe oglio laurino libra meza olibano bianco mastici gõma arabica trementina chiara anna oncie tre ꝛ meseda ogni cosa insieme in vn mortaro: e questo destilla per lambico: dapoi metti in questa acqua cenere ꝛ messeda ꝛ destilala vnaltra volta ꝛ saluela ꝛ tienla cara come vn balsamo con laqual acqua ongeti il gosso piu volte el giorno ꝛ presto si verra a destrugger per la virtu di q̃sta acqua.

A far che la persona stara sana tutto lanno.

Recipe tre cime di ruda e tre di bettonica: ꝛ pestala ben et meseda ben con tre dita di buon vino: ꝛ beuine a digiu

no la mattina per il spacio di tutto el mese di Maggio ꝛ in quel anno non ti venira mal in la persona beuendo e detti sugbi:ꝛ di questo non ti marauigliare perche la vir tu si e ne le herbe.

A prouedere al freddo di piedi.

Recipe herba spinosa laquale si chiama barba di priete: saluia: ortica: e sale boglire insieme con acqua : cō laqual poi lauate li piedi: e sugali: e poi ongeteli con oglio lau/ rino: e fa questo cinque o sei volte.

Recetta per conseruare il vino tutto lanno.

¶ Recipe vna ampola di vetro e impila dargento vi/ uo e stoppala bene con la cera: e copri poi la detta cera con vn poco di carta bergamina: e ligala bene: ꝛ piglia la detta ampola: e ligala con vn spago e mettila per il coco ne ch sia mezo braccio alto dal fondo: ꝛ liga el detto spa go al cocone: ꝛ stoppalo bene e mantenerassi il vino sano ꝛ frescoꝛ e prouato.

¶ Incomincia la tauola di questa opera ne laquale si cō tengono tre vtilissimi recettari. Nel primo si tratta de diuerse ꝛ molte virtu. Nel secondo se insegna a com/ ponere varie sorte de soaui ꝛ vtili odori. Nel terzo ꝛ vltimo si tratta de diuersi remedii secreti medicina/ li necessarij a risanar gli corpi humani. Et primo.

Rimedio contra ogni puzzor di bocca ouer catri no fiato per cagione di stomacho ouero de altra causa a charte. 1

Al voler sapere per chi mancha a ingrauedare o ꝑ lhuo mo o per la donna. 2

Al far buona memoria. 2

Al far buona voce per rengare o cantare ouer disputa re

o leggere in carega. 2
A far poluere che fa li denti bianchi & guarisse il dolor del dente. 2
A far luua & pomi granati si manteniranno tutto lãno 3
A far vna poluere che mettendola su la charta & fregarla con le dita & poi scriuere con acqua la lettera diuentera negrissima. 3
A veder le stelle da mezo giorno. 3
A conoscer se vno o vna e vergine cioe se lha sparso il seme. 3
A far arder vn fazuoletto et dapoi che sara fornito di ardere non sera brusato et non hara danno niuno. 3
A tor la mesura di vn piede di huomo o dõna senza mesurare il piede.
A far che vna candela in tauola si smorzara con grã strepito & potrai robbar le viuande ouero basciare la tua inamorata. 3
A metter dentro vna inghistara vn ouo di galina. 3
A far che li capilli non diuentino canuti. 3
A far ritornar ogni panno di lãna in suo colore. 4
A lauar vn scarlato & tor via le machie. 4
A refrescar il cendado che parera nuouo. 4
A tornar vn panno di seta in suo colore. 4
Anchora a doglia di denti che non tornerãno piu 4
A far che li peli cascherãno doue tu voi ne la psona 4
A far acqua che indurisse il ferro & taglia laltro ferro come legno. 4
A far nascer la barba ouer li capeli. 4
A far vna carta negra per scriuer senza inchiostro. 4
A far esca per far venir gran numero de columbi in la columbara.
Acqua per far bianchi li denti. 5

A saldar ogni lauor di vetro ouer di cristallo. 5

A far vna fenestra che parera di vetro ⁊ rendera mag/ gior lume chel vetro. 5

A far che vn vino prẽdera il moscatello 5

A far che vn raspo di vua sara fresca ⁊ perfetta da man/ giare al tempo di natale come se la cogliessi al tempo di Settembrio. 5

A far sauon per cauar ogni macchia. 5

A cõseruare le rose tutto il tempo de lanno. 6

A cauar vna macchia di vn pãno di veluto ⁊ dogni al/ tra sorte di panni di seta che non si smarira niente di co lore. 6

A cauar machia doglio che fosse suso vna carta berga/ mina o bambasina. 6

A tirar fuora vna macchia di vna carta come e oglio o grasso. 6

A tirar via ogni macchia de inchiostro su i libri 6

A far vna carta di capretto azurra ouero verde o pauo nazzo o de altro colore. 6

A masinar loro fino ouer largento per scriuere ouer per dar col penelo in che lauor che vorrai. 7

A scriuere lettere doro ⁊ dargento in ogni carta. 7

A scriuer lettere doro ⁊ dipingere che parera oro senza oro. 7

A scriuere lettere dargento in vnaltro modo: ⁊ simil po trai dipinger col penelo che parera argento fino. 7

A scriuer in carta ouer in tela che non parera scritta: poi scalda al fuoco ⁊ diuenterãno lettere negre. 7

A scriuere lettere che non si vedrano mai se non di not/ te ouer de di al scuro. 8

A far oro musico con ilquale si scriuera bene. 8

A far vna acqua che sia posta nel vetro che faccia vede

re di

re di notte. 8
Al far verzin beliſſimo per ſcriuere in quattro colori: prima roſato: pauonazzo: violato: ⁊ morello: et poi anchor tenzer cio che voi di pele camozate ⁊ ognaltra coſa. 8
Regola generale in capili negri. 8
Al far li capili beliſſimi. 8
Al far creſcere li capili ⁊ venir beliſſimi. 9
Al cazar li roſigoni che roſiga i capili. 9
Al far li capili negri. 9
Al cauar li peli doue tu voi che piu nõ rinaſcerãno. 9
Al non laſciar piu rinaſcere li peli in vnaltro modo. 9
Al far di vna barba bianca negra ⁊ ſimile de li capili 9
Al far la faccia bella alle donne. 9
Al far vn roſſo per il viſo per donne. 9
Al far bello il viſo. 9
Al far bel il viſo in vnaltro modo. 9
Al far bella faccia a vnaltro modo. 9
Al far andar via le panne ⁊ far bella la pelle. 9
Al far acqua che imbianchiſſa il volto. 9
Al far bel il viſo in vnaltro modo. 10
Al far produr il ſuo tempo a vna donna che lhaueſſe dutoro variaſſe el tempo. 10
Al far reſtringere il corſo natural de vna donna ſe el ſuo fior labondaſſe troppo. 10
Al lentigine del volto. 10
Al la rogna graſſa. 10
Al far andar via la volatica del volto: ⁊ in quella parte de la perſona doue la fuſſe. 10
Al far andar via i pedeſeli. 10
Al far vn ſapon odorifero contra la rogna. 10
Al fare vn acqua che parera via ogni tenture, ⁊ macchie de le mani a li arteſani: ⁊ fa le man bianchiſſime: ⁊ an

chora la detto acqua fa le mani e il volto a colori che sono cotti dal sole. 11
A far andar via vn porro. 11
A far che li cimesi non ti nocerāno la notte. 11
A far vnguento per amazar i cimisi in la lettiera. 11
A far che non sara pulesi in vna camera. 11
Anchora a far vnguento da amazzare i cimisi ⁊ piattole in vnaltro modo. 11
Per amazzar li pedochi e giendine. 11
A far inchiostro cōmun vēderescor⁊ sappi che quei che fanno inchiostro per le tue botteghe il fanno solo dacqua piouana con tre cose. 11
A far inchiostro crudo dacqua di cisterna in vnaltro modo. 11
A far inchiostro pfetto ⁊ finissimo in altro modo. 11
A camozare vna pelle caprina cruda. 12
A dar color verde ad vna pelle camoza o in cartoni. 11
A tenzer pelle in vnaltro modo. 12
A far vn bel gialo in pelle ouer in carton. 11
Recetta per le dōne che quādo hāno filato le ace le sappiano tēzere in piu colorite prima a tēzer ace negre 12
A tenzere ace beretinę. 12
A far ace ruzene. 12
A far che in vna possessione ouer in vn giardino in breue tempo nascera vna dignissima spineda. 12
A fare che in vna possession ouer giardino nascera ogni gran quantita de sparesi che vorrai. 13
Secreto dignissimo per li vecchi ⁊ giouenì a veder benissimo la notte a scriuere ⁊ studiare⁊⁊ per far ogni sottil lauoro. 13
A molificare il cristallo che di molti pezzi ne farai vno solo. 13

A far che quando vn cauallo che nõ potesse orinare che subito orinera. 13
A cacciar via le mosche di vn loco. 13
A ritrouare vn pauero che mai si cõsumera ne la lume: ne etiam nel fuoco. 13
Cosa perfetta per incolare ogni cosa che tu voi: 13
A vn che si pissasse sotto in letto dormendo. 13
A saper sel mosto ha dentro de lacqua. 13
A far vna cola che non teme fuoco ne acqua. 14
A fare vna vernice eccellente di acqua chiara a dar col penello e subito si seccar: & odorifera a dar in carta in legni & in altro loco. 14
A pigliar ogni vccello con la mano. 14
A pigliar galine colõbi & ognaltro vccello cõ mane 14
A far vna esca da far morir li pesci ne lacqua subito 14
A far morir li pesci in vnaltro modo. 14
A tenzer sete & code di cauallo. 14
A tenire le arme nette. 14
A far fuoco subito 15
A far ingrauedar le donne. 15
Questa e la confettion da mangiar con le oua: togli del citrone e melizata anna ben triti: & aggiungeli vn poco di moscato: & vsa questo. Nota se voi saper se la donna possa hauer figlioli o no. 15
A saper conoscere quanti figlioli debbe hauere qual femina tu voi hauendo visto il primo parto. 15
Anchora si puo sapere quãti mascoli la dõna po fare 15
A far diuentar verde vn cauallo o vn cane. 15
A far vn cãdelotto ouer doppiero di neue chardera 16
A far arder vna candela sotto acqua. 16
A far vna candela che con fiato non si stuera. 16
A far vn candelotto di giaccia che ardera. 16

A far saltar vn anello per la casa. 16
A cuocer de le oue senza fuoco. 16
A far parere la carne cotta che sia cruda. 16
A far che la carne cotta parera tutta verminata. 16
A far parer raspi di vua in vna camera 16
A far vna piaceuolezza che vno mai non potera dormi-re per tutta la notte. 16
A far parere che in vna camera hara dentro vna cac-ciasone. 16
A far vn braccio o altro mēbro de la psona peloso 17
A far composta di meloni perfetta. 17
A far li meloni ouer piponi dolci e perfettissimi 17
A far le scorze de naranze confette lequale si pōno far a tutto il tempo de lanno: ma e meglio a farle del mese di maggio per esser grande & le scorze grosse. 17
A conzar le nose confettate. 18
A conzar le zucche. 18
A conzar pere moscatelle. 18
A conzar le marasche. 18
A mollificare & far rompere ogni qualita di ferro per grosso chel sia. 18
A far andar via il gosso. 18

¶ Secondo Recettario.

A conzare le rose che in vna cassa de drappamenti sape-rāno di vn suauissimo & confortatiuo odore. 19
A conzar li guāti che saperāno di soauissimo odore 19
A far perfumi fini. 19
A far sapon cō rose odorifere da mettere i albarelli 20
A far sapon conzo con garofali finissimo. 20
A far pasta di ambra fina. 20
A far offelletti di cipro. 20
A far pomata. 20

A conzar vn oglio che ad onger le mane le fa molesine
z lisse z restringer la pelle. 20
A far acqua odorifera finissima. 20
A far sapone buono da barbieri con poca spesa. 21
A far perfumi odoriferi e buoni. 21
A far vna pasta da pater nostri fini z odoriferi. 21
A far vn perfumo in poluere. 21

Terzo Recettario.

A far loglio rosato z ciascuno altro oglio:cioe di herbe
z farlo con arte z magisterio pfettissimo che hauera me
glior virtu che glialtri che si fanno. 21
A far acqua di herbazzo di fiori z di radice de ogni ra/
gione. 22
A purificar el sangue laqual purificatiōe e cōtra la mag/
gior parte di ogni infirmita:z massime contra il mal frā
cioso:z per quelli che hanno alcune rogne leprose che
per oncion non voleno andar via. 22
A d ogni doglia o sia di mal franciosо ouer de le gotte:z
dogni altra sorte. 23
Remedio dignissimo in tēpo suspetto di peste. 23
A far vna balla odorifera contra el morbo. 23
Remedio dignissimo per metter sopra el detto male 23
Remedio di aiutar vn infermo abandonato da li medici
per esser stato troppo tempo alla dieta. 23
A far il stilato per il detto infermo. 23
A far che vn che voglia morire z habbia perso la fauel/
la possa parlar tanto che ordini li fatti suoi. 23
Acqua preciosa a rossor e al mal di occhi:prima chi ha
uesse polpa a locchio:cioe perla o pāna che fusse dētro
o carne seccha:o sangue tutti li lauara. 24
Remedio e secreto a guarir quelli che hāno li occhi [illegible]
si per cagione di qualche riscaldasone:o per non do..

, mire la notte ouer per altra causa. 24

A fare vn oglio preciosissimo che salda ogni ferita grā de e piccola in hore ventiquatro. 24

Medicina mirabile che ogni volta chel ti venisse le gotte guarirāno per fina che ritornerāno vnaltra volta. 24

A guarir quelli che hāno el mal de la pietra 24

A far vrinar la renella. 24

A conoscer sel tuo figliol ha mal de vermi. 24

Remedio contra li vermi che vengono alli puti se bē stessino al ponte de la morte subito serāno liberati 25

Remedio al mal de le scorrentia. 25

A guarire immediate i caroli che venghino sul membro alli huomini ⁊ alle dōne in la natura per casone di qualche riscaldatione. 25

A guarire la febre quartana. 25

A far andar via in vn subito la doglia di testa. 25

A salder piaghe di gambe schincate. 25

A guarir el mal de la tegna. 25

A guarir li gossi che vengono sul viso. 25

Contra li gossi a vnaltro modo. 25

A far stagnar el sangue di ferite. 25

A dolor di dente ⁊ gengiue disdegnate. 25

A scotatura di acqua. 26

A scotatura di fuoco. 26

Remedio contra la strettura del petto e alla tosse. 26

Remedio a dolor di corpo di premiti ⁊ di flusso. 26

A guarir le maroelle. 26

A guarir le scrouole. 26

A far buona vista per li vecchi e per li gioueni. 26

A far andar via li segni de le ferite o del nascimēto 26

A guarir le gengiue marcie. 26

A guarire le rotture del naso per cagione di qualche

humore. 26
Vnguento da cauar le lentigine & gospi che vengono sul naso. 26
A sorditate & dolor di orecchie. 26
A cauare vn ferro di veretoni di frizzato vna spina sen/za ferro. 27
A far acqua mirabile a destruzer gosi che vien cōtra na/tura alli huomini e donne. 27
A far che la persona stara sana tutto lanno. 27
A prouedere al freddo di piedi. 27
A conseruare il vino tutto lanno che non si guasti. 27

¶ Stāpato in Bologna per Vicenzo bonardo da Par/ma & Marcantonio da Carpo compagni Ad in/stantia di Francesco detto Leggieri Fiorentino lanno. 1537.